IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - N. 324. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Lunedì, 24 Novembre 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: **ITALIA** Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. **STATI DELL'UNIONE** Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario:* **C. Chauvet** **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 6 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Guglielmo III Re d'Olanda

L'Aja, 23. — Il Re d'Olanda è morto.

« Guglielmo III d'Olanda, principe di Orange-Nassau, Granduca del Lussemburgo ecc., aveva 73 anni, essendo nato il 19 febbraio 1817. Regnava dal 17 marzo 1849, ed era succeduto a suo padre il Re Guglielmo II. Durante il suo regno, il regime costituzionale ebbe un grande sviluppo; la tolleranza religiosa fece grandi progressi anche rispetto al cattolicismo, e le finanze del regno furono ristaurate, avendo egli per il primo dato l'esempio delle economie riducendo la lista civile.

Re Guglielmo III sposò in prime nozze, il 18 giugno 1839, la principessa Sofia figlia di Guglielmo I Re del Würtemberg, ed, in seconde nozze nel gennaio 1879 la principessa Emma di Waldeck-Pyrmont, figlia del principe regnante, che martedì scorso, prestò giuramento alla Costituzione quale Regina Reggente.

* * *

La successione in Olanda.

La lunga malattia di Re Guglielmo e la sua età avanzata hanno porto da lungo tempo alla stampa europea l'occasione di discutere tutte le questioni che si rinnovano alla morte di Re Guglielmo.

Guglielmo III era l'ultimo rampollo della Casa Orange-Nassau; i suoi due figli, il principe d'Orange ed il principe Alessandro dei Paesi Bassi sono morti prima di lui, e la sua unica erede è la figlia, principessa Guglielma, che ora ha nove anni, ed è nata dal secondo matrimonio del Re colla principessa Emma di Waldeck-Pyrmont.

Quando nell'autunno 1887 avvenne la revisione della Costituzione fu precisata più esattamente la questione della successione ed è stata approvata una legge che regola completamente l'altra questione della Reggenza.

Secondo la Costituzione hanno diritto alla successione: in prima linea la figlia del Re, principessa Guglielma; in seconda linea la Granduchessa Sofia di Sassonia Weimar Eisenach, sorella del Re Guglielmo, nata nel 1824 ed i suoi eredi (un figlio che a sua volta ha due figli e due figlie); in terza linea: gli eredi della principessa Marianna dei Paesi Bassi, zia del Re, che era maritata al principe Alberto e quindi l'erede è il principe Alberto di Prussia, attualmente Reggente del Brunswig, ed i suoi tre figli nonchè sua sorella la duchessa di Mecklemburg Schwerin; in quarta linea gli eredi della defunta Regina di Svezia, nata principessa dei Paesi Bassi, figlia del principe Federico, zio del defunto Re, che era maritata con Carlo XV, quindi la principessa Luisa di Svezia maritata con un principe danese ed i di lei figli; finalmente in quinta linea la principessa Maria di Wied, figlia del principe Federico dei Paesi Bassi ed i di lei eredi.

Il governo e le Camere potevano prendere queste deliberazioni, non essendo in vigore in Olanda, la legge Salica, secondo la quale soltanto i maschi hanno diritto alla successione.

* * *

La questione del Lussemburgo.

Colla morte del Re di Olanda, cessa l'unione personale tra l'Olanda ed il ducato del Lussemburgo.

Quando il Congresso di Vienna, affidò al principe di Orange-Nassau il reame d'Olanda, egli doveva rinunciare per sè ed i suoi eredi a tutti i possedimenti della sua Casa in Prussia, ed al principato di Fulda (art. 70 degli atti del Congresso di Vienna).

Per questa rinuncia il principe di Orange-Nassau, ottenne l'unione personale del ducato di Lussemburgo e fu in tal guisa convalidato il contratto di famiglia tra gli Orange-Nassau del 1783. Coll'art. 37 di questo trattato è esclusa espressamente pel Lussemburgo, la successione femminile. Il Lussemburgo divenne parte della Confederazione germania, e la Prussia ottenne il diritto di tenere una guarnigione nella capitale del ducato a nome della Confederazione.

Col trattato di Londra del 1839, la parte occidentale del Lussemburgo fu ceduta al neo-creato reame del Belgio; la parte orientale restò, nelle condizioni di prima, nell'unione personale coll'Olanda.

* * *

In seguito alla guerra del 1866, furono rotti i legami che univano il Lussemburgo alla Germania. Re Guglielmo fece allora delle pratiche a Parigi per sapere se nel caso in cui la Prussia chiedesse l'adesione del Lussemburgo alla nuova Confederazione della Germania del Nord (*Norddeutscher Bund*) ed egli si rifiutasse, egli troverebbe un appoggio nella Francia. Napoleone III rispose coll'offerta, di cedere il Lussemburgo alla Francia verso un compenso in denaro.

Ciò provocò, nel 1867, la cosiddetta questione del Lussemburgo, la quale fu appianata pacificamente in seguito alla rinuncia della Prussia al suo diritto di occupazione del Lussemburgo.

La Prussia aderì pure a che fossero rasate al suolo le fortezze del ducato, a patto però che il ducato restasse sotto la garanzia delle grandi potenze, uno Stato neutrale, a patto però che questo restasse nello *Zollverein* tedesco.

Col trattato di Londra dell'11 maggio 1867, questi accordi furono sanzionati e furono pure confermati i trattati anteriori.

Secondo questi trattati, il capo della linea più giovane della Casa Orange, è il duca Adolfo, che sino all'anno 1866 è stato Duca di Nassau, e che ha già assunto la Reggenza ed ha prestato giuramento alla Costituzione alcuni giorni sono.

* * *

Venendo ora alla situazione dei due paesi, si può dire che in Olanda vi è bensì un partito socialista, il quale si agitò molto negli ultimi tempi, ciò che si attribuisce generalmente al fatto che non potendosi il Re da alcuni anni occupare degli affari del governo, i partiti dissolventi hanno fatto lor pro' della situazione anormale.

In quanto alla successione del Ducato del Lussemburgo è vero che il duca Adolfo di Nassau, si è riconciliato coll'Imperatore di Germania, ma è vero pure che la questione del Lussemburgo ha cessato di essere il pomo della discordia tra Germania e Francia e non può essere più oggetto di complicazioni.

Nell'Olanda e nel Lussemburgo regneranno bensì, d'ora innanzi, principi tedeschi, ma gli abitanti dei due paesi, non fanno alcun mistero del fatto, che vogliono sieno rispettati strettamente i trattati, in tutti i punti e specialmente in quelli che garantiscono loro l'indipendenza. E con ciò, crediamo noi, possono essere tutti contenti.

(S.) **L'Aja**, 23. — Il Re Guglielmo è morto stamane alle 6 nel Castello di Het Loo.

Fino a ieri lo stato del Re era discreto e non faceva prevedere una fine così prossima.

Giungono alla Regina Reggente ed al Governo dispacci di condoglianza da tutti i Sovrani e Capi di Stato e dai Governi esteri.

La salma sarà sepolta nelle tombe della famiglia d'Orange-Nassau a Delft, presso L'Aja.

(S.) **Amsterdam**, 23. — Le forze del Re declinarono talmente ieri sera che si dovette chiamare per telegrafo il dottor Roessing da Deventer, dacchè era impossibile far venire immediatamente i medici del Re dall'Aja e da Leida.

La Regina vegliò tutta la notte insieme col dottor Roessing al capezzale del Re, che spirò verso le sei di stamane.

Le finestre del palazzo reale furono subito chiuse e fu issata la bandiera di lutto.

(S.) **L'Aja**, 23 — Il Re è morto per forte uremia, contro la quale furono impotenti gli sforzi dei medici.

Il Re, nei suoi ultimi momenti, era calmissimo.

I ministri delle colonie e della giustizia sono partiti per il Castello di Het. Loo.

Venne convocato il Consiglio dei ministri.

Le Legazioni estere issarono la bandiera a mezz'asta.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S.) **Algeri**, 22. — L'*Union Africaine* pubblica una nota in cui afferma che il cardinale Lavigerie ha agito nelle ultime circostanze coll'approvazione del Papa e conformemente alla dottrina e alle tradizioni della Santa Sede.

(S.) **Cairo**, 23. — Lo Czarewich ed il Granduca Giorgio di Russia sono qui arrivati ed ebbero accoglienza simpatica.

La Colonia greca fece una dimostrazione in onore dei Principi russi.

(N.) **Londra**, 23, 2.10 pom. — Monsignor Zaleschi, che è stato mandato in missione nell'India, presiederà a Goa una conferenza di vescovi, che devono discutere la questione di riorganizzare il vescovato cattolico dell'India e anche quella di iniziare i seminari indiani alla istruzione dei missionari.

(N.) **Vienna**, 23, 2 pom. — Si ha da Bucarest che, in seguito alla sua nomina a governatore della Banca nazionale di Bucarest, il signor Rosetti si è dimesso dai posti di Ministro di giustizia e della pubblica istruzione.

(N.) **Vienna**, 23, 2.10 pom. — Si afferma da New-York che l'Alleanza dei polacchi in America avrebbe avuto prova che alcuni emissari russi sono stati inviati colà dal Governo russo per invigilare sopra i suoi movimenti.

(N.) **Vienna**, 23, 12.25 pom. — Le notizie da Parigi, giunte a Sofia, circa lo stato di salute del Ministro bulgaro della guerra, Mutkurow, sono favorevoli, con ciò viene risoluta la questione di trovargli un successore.

(S.) **Cairo**, 23 — Lo Czarewic, il Granduca Giorgio ed il Principe Giorgio di Grecia furono ricevuti alla stazione dal Khedive, dai ministri, dalle autorità militari inglesi, da Sir Ev. Baring e dai consoli di Russia, Grecia e Svezia.

Rendevano gli onori militari drappelli di truppe egiziane ed inglesi.

IL RISULTATO

Se le notizie che sono giunte fino a questo momento d'andare in macchina si confermano, come tutto fa sperare, la vittoria del partito ministeriale non potrebbe riuscire più completa e più imponente.

Completa ed imponente, sia perchè la lotta fu vivissima e vi partecipò un numero grandissimo di elettori; sia perchè, diciamola com'è, nelle presenti condizioni generali poco liete, non era facile superare il malumore, che deriva dal malessere economico.

Si vede che il disagio e le sofferenze non hanno fatto smarrire il buon senso politico alle popolazioni italiane, le quali colla fede inconcussa nella monarchia e nelle istituzioni hanno espressa la fiducia nel programma di riforme e di miglioramenti che il Governo si propone di attuare.

Ed ora, in attesa dei risultati definitivi, si preparino Governo ed eletti a corrispondere coll'opera alla fiducia dei contribuenti.

I radicali e le frazioni diverse della opposizione hanno avuta tale lezione e sono ridotti a così poco, che non potranno più turbare il buon andamento dei lavori.

L'elezione di Roma

La lista dei quattro candidati della maggioranza è completamente riuscita.

Sebbene il gruppo progressista non abbia votato uno dei nomi, forse perchè avrebbe desiderato un candidato proprio, che non ha saputo nè scegliere, nè indicare, la lista del Comitato generale ha trionfato egualmente con onore.

E questa era la base vera della battaglia.

Certamente sarebbe stato desiderabile che al posto della minoranza fosse riuscito un candidato romano e di principii schiettamente monarchici, e la differenza, a dir vero, non fu molta, nonostante le 20 mila lire assegnate per la candidatura radicale di Roma sul famoso *chêque*, ma d'altra parte noi non potevamo, nè dovevamo curarci gran che del posto assegnato alla minoranza.

Fin dal primo giorno, in cui abbiamo iniziata la campagna, abbiamo detto che noi non ci dovevamo preoccupare del posto che la legge assegna alla minoranza.

Il dovere degli elettori liberali era quello di concentrare i propri voti sui quattro candidati della maggioranza onde l'affermazione dello spirito politico della capitale del Regno riuscisse degna e solenne.

Tale è riuscita e noi non possiamo che render lode alla maggioranza degli elettori del I Collegio, che ha saputo con fermezza e compattezza assicurare a Roma nel Parlamento una rappresentanza degna della capitale.

L'emigrazione e il Consiglio di Stato

Una legge speciale che regoli la emigrazione fu lungamente reclamata, a difesa degli emigranti, contro i possibili inganni di Agenzie di emigrazione. Volevasi inoltre trovare in essa un freno alla corrente, sempre ingrossante, dell'emigrazione che dal 1884 al 1888 è stata in progressivo aumento.

Da queste considerazioni uscì la legge del 1888. Ma, ben si capisce, che non basta fare la legge per regolare certi fenomeni di carattere economico e sociale come questo. Infatti la legge sulla emigrazione, che è già in vigore da due anni, non è stata una diga sufficiente ad impedire l'esodo degli emigranti e nemmeno un freno bastevole a rallentarla.

Nè la legge è stata capace di migliorare le cose per ciò che riguarda la garanzia per gli emigranti. Si è imposto l'obbligo della patente per l'agente, della licenza pel subagente, una cauzione, tre copie originali del contratto conchiuso tra agente, subagente ed emigrante e il regolamento del 1889 cerca di rendere ancor più efficaci siffatte cautele.

Eppure non ostante questo la legge fu elusa e perchè non rimanga un nome vano il ministero si è visto costretto ad ostacolare ai nostri emigranti l'imbarco nei porti esteri.

Però l'ultima circolare del luglio scorso che riguarda appunto l'imbarco di emigranti in porti esteri ha sollevato il dubbio se il principio che in essa si stabilisce, di vietare cioè ad agenti e subagenti di procurare imbarco agli emigranti italiani in porti esteri, si estendesse anche a quelle società di navigazione e a quegli armatori che usano mandare nei porti d'Italia piccoli legni a raccogliere emigranti, i quali poi vengono trasbordati in grandi piroscafi destinati a fare il viaggio da Marsiglia all'America.

Interpellato il Consiglio di Stato, esso espresse il parere, che la legge sulla emigrazione non consenta il trasporto di emigranti dal regno con trasbordo nei porti esteri.

Tale parere è convalidato dalle seguenti considerazioni:

« Che sebbene la legge 30 dicembre 1888 nelle sue disposizioni non prescriva tassativamente che l'imbarco degli emigranti debba aver luogo nei porti del regno e non nei porti esteri, pure è certo che essa non può provvedere che alle operazioni eseguite nei porti del regno, poichè nei porti esteri molte delle disposizioni della stessa legge non potrebbero trovare la loro applicazione.

« E per questa considerazione è chiaro che nella legge sia implicito il divieto, non solo dell'imbarco che deve cominciare nei porti esteri, ma anche di quello che, iniziato in cabotaggio, nei porti del regno venga proseguito dietro trasbordo, partendo da porti esteri per l'America.

« Che se ciò potesse aver luogo, la legge resterebbe lettera morta, nè le sue prescrizioni e quelle del relativo regolamento potrebbero essere osservate; perchè nei porti esteri non vi sono le Commissioni visitatrici delle navi, nè i capitani di porto, che debbono ricevere una copia dei contratti, nè altre autorità che possono provvedere per la osservanza delle condizioni igieniche e di solidità, sicurezza e capienza dei bastimenti, secondo prescrive l'art. 548 e seguenti del regolamento 26 nov. 1879 per la esecuzione del codice della marina mercantile.

« E tanto più i provvedimenti della legge sulla emigrazione resterebbero frustrati, inquantochè i comandanti delle navi, che in porto estero potessero dare imbarco ad emigranti italiani, sfuggirebbero alle pene sancite dall'art. 18 di essa.

« Che niun argomento può trarsi in appoggio della tesi contraria, dalla disposizione dell'art. 12 della legge che prevede il caso di trasbordi nei viaggi degli emigranti; imperocchè occorre armonizzare quella disposizione con [illegible] suo spirito, il suo scopo; e dove si parla di traversata non fatta direttamente e si prescrive che si debba indicare il tempo della fermata intermedia o scalo in attesa di ulteriore trasporto, s'intende parlare di fermata intermedia o scalo nel litorale del Regno e non all'estero ».

Tale la motivazione del parere del Consiglio di Stato, adottato dal ministero dell'interno, e da questo diramato ai prefetti coll'invito di uniformarvisi.

Ora, ci si permetta qualche osservazione: Non neghiamo che la deliberazione dell'alto Corpo consultivo, sia logica; ma è indubitato che, con essa, si crea un ostacolo, una difficoltà che non è punto favorevole all'emigrante.

Ora, date le condizioni attuali del nostro paese, dove il lavoro scarseggia, e abbondano relativamente le braccia, data la depressione economica che perdura, domandiamo che sugo c'è a difficoltare a tanti poveri diavoli i mezzi di andare a cercare lavoro e pane altrove.

Inconvenienti nella emigrazione ve ne saranno sempre, con o senza leggi protettive, la questione sta appunto nell'attenuarli, ma la legge non deve risolversi in una limitazione coercitiva del fenomeno sociale che intende regolare.

Non intendiamo risollevare la tesi teorica se l'emigrazione in senso assoluto, sia un bene od un male.

Certo è che storicamente i popoli che ebbero maggiore influenza sui destini generali, ebbero tutti forti espansioni migratorie.

Il movimento commerciale

La *Tribuna* di sabato, nell'enunciare i risultati generali della statistica commerciale, relativa ai primi dieci mesi dell'anno, vi comprende pure il movimento dei metalli preziosi, non considerati, neanche all'estero, come prodotti di scambio.

Per tal modo, la differenza in meno di 26 milioni nelle importazioni, trovasi ridotta a 19; e quella delle esportazioni, che dovrebbe figurare in circa 61 milioni, secondo il principio adottato dal periodico stesso, discende ancora, per un errore di stampa, di 10 milioni, dacchè apparisce in lire 51,747,432.

La nostra consorella prenda nota e corregga.

ARMI ED ARMATI

Francia.

Manovre di torpediniere — Venerdì scorso, a Tolone, una flottiglia di venti torpediniere prese il mare per portarsi incontro alla squadra che figurava un attacco su Tolone. Nella serata, le torpediniere incrociando davanti alle isole Baleari, scorsero gli esploratori della squadra e si disseminarono allora per attaccare separatamente ciascuna corazzata; ma, vedute alla loro volta dalle contro-torpediniere, esse dovettero prendere la fuga davanti a queste, che dettero loro la caccia per molto tempo.

La mattina dopo, le stesse torpediniere, che si erano dirette su Tolone a tutta velocità, si nascosero nelle piccole baie della costa e attaccarono di nuovo la squadra al suo arrivo nel porto.

In questo simulacro di attacco di Tolone, una corazzata sarebbe stata fatta saltare dalla torpediniera di alto mare, n. 127.

Concorso di piccioni viaggiatori — Una istruzione del ministro della guerra ha riorganizzato i concorsi dello Stato, già istituiti per i piccioni viaggiatori, allo scopo di sviluppare e di incoraggiare in Francia l'allevamento di questi uccelli così utili alla guerra.

La prima condizione imposta alle Società colombofile, che vorranno essere ammesse a questi concorsi, è di non comprendere alcun membro di nazionalità straniera.

Le Società colombofile potranno essere ammesse, in certi casi, a prender parte alle manovre di autunno col corpo di esercito della loro regione. Esse dovranno farne la domanda in tempo utile al generale comandante la regione della loro sede sociale.

Se sono chiamate alle manovre dal ministro, saranno indennizzate nelle loro spese speciali.

Quadri della marina. — È stato distribuito ai deputati francesi il testo del progetto di legge relativo alla organizzazione dei quadri degli ufficiali della marina.

Il corpo degli ufficiali sarà d'ora in poi composto così:

Ammiragli in tempo di pace 2, in tempo di guerra 3; vice-ammiragli 15, contrammiragli 30, capitani di vascello 20, capitani di fregata 210, capitani di fregata in residenza fissa 7, luogotenenti di vascello di 1ª classe 360 e di 2ª classe 360, luogotenenti di vascello in residenza fissa 33, insegne di vascello 400, aspiranti di 1ª classe 200, aspiranti di 2a classe numero variabile secondo i bisogni del servizio.

L'equivalenza dei gradi coll'esercito di terra è fissata così:

Ammiraglio, maresciallo di Francia, vice-ammiraglio, generale di divisione, contrammiraglio, generale di brigata, capitano di vascello, colonnello, capitano di fregata, luogotenente-colonnello, luogotenente di vascello capitano, insegna di vascello, luogotenente, aspirante di 1a classe, luogotenente in 2a d'artiglieria, aspirante di 2a classe, grado intermedio tra l'aiutante e il sergente maggiore.

Quando, in seguito alle nomine fatte in ragione di circostanze di guerra, l'effettivo dei quadri oltrepasserà le cifre surriferite, la riduzione si opererà come segue:

Per la dignità di ammiraglio, per via di estinzione.

Per i vice ammiragli e contrammiragli e i capitani non potrà esser fatta che una promozione per due vacanze, in quanto concerne gli altri gradi per tre vacanze.

I limiti di età per l'ammissione a riposo saranno determinati come segue: capitani di vascello 60 anni, capitani di fregata 58 anni, luogotenenti di vascello 53 anni, insegne di vascello 52 anni.

Gran Bretagna.

Il nuovo fucile a ripetizione — È noto che in seguito alle voci corse circa l'inefficacia del nuovo fucile a ripetizione, si era da qualche tempo sollevata nella stampa una viva polemica.

Il ministro della guerra ha quindi ritenuto necessario di pubblicare una nota in proposito.

In essa si comprende l'opinione espressa dall'aiutante generale in data 14 novembre, che è nei termini seguenti:

Il fucile a ripetizione è stato nelle mani della brigata delle guardie e delle truppe ad Aldershot fino dal 1° gennaio 1890; in tutto circa 15 mila fucili sono stati continuamente adoperati.

In questo tempo di prova sono apparsi alcuni difetti, ma nessuno di questi difetti è tale da provare che il fucile non sia una buona arma militare. I difetti apparsi sono quelli incidentali a una manifattura prima e non sono più grandi di quelli che accompagnarono la prima distribuzione dei Martini-Henry. Giudicando da quella esperienza vi è ogni ragione di credere che nel fucile a ripetizione si avrà un'arma perfettamente utile.

Il ministro della guerra aggiunge essere falso [illegible] per essere adoperato nell'India. Diverse migliaia di questi fucili sono stati mandati nei magazzini dell'India. Era naturale però il mandare le nuove truppe nell'India con un fucile, che non richiedesse munizioni differenti da quelle usate dalle altre truppe colà.

Miscellanea.

Le flotte europee. — In una recente seduta della Camera francese, il signor Gerville-Réache fece un interessante confronto fra lo stato delle varie flotte europee nel 1871 e quello attuale.

Nel 1871, vi erano 405 navi da guerra francesi, 378 navi da guerra inglesi, 74 italiane, 47 tedesche, 69 austriache e 126 russe.

Così nel 1871, alle 405 unità della flotta francese, le potenze, che compongono ora la triplice alleanza, non avevano da opporre che 190 unità.

Dal punto di vista della velocità, quale era la situazione?

La Francia aveva due corazzate filanti 16 nodi; 12 fregate corazzate filanti 14 nodi.

L'Italia non aveva che due bastimenti a ruote filanti 14 nodi, la Germania 2 corazzate filanti 14 nodi e 71 cent., e 2 incrociatori di 14 nodi.

L'Austria non aveva alcuna nave rapida.

L'Inghilterra sola aveva alcune navi più rapide delle francesi.

Dunque, nel 1871, la Francia aveva la superiorità del numero e della velocità.

Ora al 1° maggio 1890, in Francia vi erano 431 unità, ossia 26 di più che nel 1871, in Austria 126 ossia 57 di più, in Russia 265, ossia 139 di più; in Inghilterra 630, ossia 142 di più; in Italia 271, ossia 197 di più; e in Germania 288, ossia 241 di più che nel 1871.

La polvere senza fumo. — La *France* ha da Berna: « Una certa quantità di polvere senza fumo prese fuoco giorni sono, nel centro del locale delle macchine della polveriera di Worblaufen presso Berna.

Non vi fu esplosione, la polvere si consumò senza detonare, nessuno degli operai fu ucciso e neppure ferito; nelle stanze a sinistra e a destra delle macchine non si ebbe alcun sospetto dell'accaduto.

L'elezioni politiche del 1890

Risultati finora conosciuti.

Arezzo. — 25 sezioni: Diligenti 2345, Severi 2281, Mercanti 1777, Leopardi 1623, Tommasi-Crudeli 1449, Passerini 1309, Santi 1227, Martini G. B. 1208.

Cuneo II — 20 sezioni: Buttini 1502, Plebano 1242, Gasco 1090.

Cuneo III — Eletti: Del Vecchio, Garelli, Adami, ministeriali.

Padova I — 23 sezioni: 4799 ins. Luzzatti 1974, Cittadella 1735, Maluta 1678. I radicali 100 voti. Eletti i tre ministeriali.

Padova II — 17 sezioni: Romanin Jacur 1341, Chinaglia 1255, Tenani 1186; i radicali 300 voti: eletti i tre ministeriali.

Verona II — 33 sezioni: Fagiuoli 2443, Comandini 1952, Guglielmi 1630, Caperle 1872, Danieli 1785. Collegio a tre — risultato incerto.

Pisa. — 40 sezioni: Dini 4254, Morelli 3548, Toscanelli 3355, Simonelli 3306, Orsini 3012, Panattoni 2858, Seghieri 1139, Pernallo 998.

Forlì — 65 sezioni: Fortis 5304, Ferrari 3805, Vendemini 3334, Turchi 3326 — Fratti 3269, Balducci 1087.

Venezia I *definitivo* — Tiepolo, Treves e Castelli che supera, ultimo riuscito, di 500 voti Tecchio, primo della lista avversaria.

Livorno *definitivo* — Votanti 9000. Pelloux 5327, Mavrogordato 4150. Eletti ministeriali.

Cagliari I. — 26 sezioni: Lai 1915, Merello 1871, Castoldi 1861, Ponsiglioni 1847, Salaris 1052, Campus Serra 1049, Calvi 772, Orano 686.

Palermo I. — 25 sezioni: Crispi 6278, Cuccia 2871, Amato Pojero 4169, Marinuzzi 4176, Puglia 3201, Colaianni 2771, Muratori 2698.

Treviso II. — Sez. 46. Rizzo 4732, Mel 3966, Bonghi 3553: Schirati 1005, Cariolato 981, Giuriati 809. Riescono i 3 primi.

Pesaro. — 53 sez.: Mariotti 4358, Corvetto 1338. Ponserini 4024, Vaccai 0972, Narratone 2757, Nathan 2749, Zuccari 2747, Costa 2461. Riescono i quattro ministeriali.

Genova I. — 96 sez.: Gagliardo 6250, Randaccio 5544, Tortarolo 5165, Bettòlo 5011, Armirotti 3824; Pellegrini, Maragliano e De Amezaga 2000 voti circa. Vincono i primi cinque.

Siena — Barazzuoli 1619, Chigi 1712, Luchini 1809, Mocenni 1729 — vittoria assicurata min.

Lecce — 22 sez: Brunetti 2252, Lo Re Francesco 2320, Monticelli F. 2024, Rubichi 1012, Trinchera 939, Balsamo 933 — assicurati i tre ministeriali, che prendono tre seggi Nicoterini.

Lucca — 33 sez: Mordini 2851, Martini 2724, Luporini 2287, Pierotti 2258, Balestreri 1856, Giambastiani 1427, Gemignani 1308.

Sondrio — 26 sez: Cucchi F. 1623, Torelli Bernardo 1657, Mazzoleni 437, Pedretti 456. Vittoria dei primi due.

Siracusa II — Crispi 2569, Camporeale 2567, Bufardeci 2290.

Napoli I — 19 sezioni: Ungaro 1380, Turi 1140, Giusso 1100, Martinelli 949, Mazzella 877, Afan di Rivera 846, Billi 647, Belmonte 571, Altobelli 533.

Napoli III — 19 sezioni: Placido 1421, Della Rocca 1360, Casilli 1051, Curati 906, Flauti 860, De Mito 796, Bozzone 758, Vastarini-Cresi 691, Sarti 691, Capo 622.

Vicenza I — Cavalli 2061, Brunialti 2011, Panizza E. 1757, Mazzoni 1657, Lucchini G. 1310.

Porto Maurizio — 46 sezioni: Bovio 4470, Biancheri 3553, Massabò 2882, Pisani 1682, Imbriani 695.

Grosseto — 39 sezioni: Valle 3003, Racchia 2772, Socci 2288, Dotti 2006. Si possono considerare eletti i due primi, ministeriali.

Cremona I — Vacchelli 1620, Cadolini 1436, Stanga 1381, Sacchi 1495, Bissolati 1150, Lazzari 598. Probabilità pei ministeriali.

Bari — 18 sezioni: Balenzano 2521, Pugliese 2281, Nocito 2241, De Bellis 1185, De Laurentis 787, Imbriani 404.

Catania III — 18 sez: San Giuliano 1938, Bonaiuto 1725, Carnazza-Amari 1767, De Felice 1488, Miraglia 970, Colaianni 1148.

Firenze I — *Resultato definitivo* — Ginori 4796, Luciani 4588, Puccini 3994, Cambray-Digny 3715. *Eletti* — Seguono: Rolti 1651, Corso 1307, Curzio 819.

Ancona — Assicurati alla maggioranza: Elia Bonacci, Mariotti e Vecchini; per la minoranza fra Santini e Grandi — mancano pochi Comuni.

Treviso I — 40 sezioni. Andolfato 3538, Rinaldi 3270, Benzi 3239, Di Broglio 2597, Bertolini 2529, Zara 2518.

Avellino — 72 sezioni: Di Marzo 6405, Vetroni 5553, De Luca 4882, Del Balzo 5422, Napodano 4994, Capozzi 4532, Capone 4532, Lazzaro 2308.

Venezia II — 18 sezioni: Galli 1839, Papadopoli 1208, Gabelli 1492, Pellegrini 1180, Zabeo 590. 2318, Fortunato 2313, Del Zio 971, Lichinchi 704.

Bergamo I — 33 sezioni: Cucchi L. 1938, Suardi 3126, Suardo 1854, Tasca 2154, Plebani 566.

Pavia II — 33 sezioni: Arnaboldi 3179, Mazza 2320, Meardi 2121, Alesina 2112, Bettini 1252.

Catania I — 32 sezioni. Di San Giuliano 3297, Bonaiuto 3092, Carnazza Amari 3079, De Felice 2475, Miraglia 1538, Colaianni 1774.

Belluno — 62 sezioni. Pascolato 4237, Clementini 3367, Donati 3484, Imbriani 2576, Minnola 2511, De Marco 2273. Elezione assicurata dei primi tre.

Ravenna — 24 sezioni. Rava 1972, Caldesi 1815, Gamba 1763, Masi 1610, Costa Andrea 1515, Corradini 1411, Bezzi 1339, Bedeschi 430.

Reggio Calabria - 14 sezioni. De Zerbi 1386, Patamia 1432, De Blasio 1093, Carbone 750, Camagna 483.

Como I. — 64 sezioni: Carcano 4839, Speroni 3128, Ambrosoli 2958, Adamoli 2413, Arconati 2400, Bertoldi 2369, Cambiasi 2353, Velini 1538, Pavia 1538.

Massa Carrara. — 23 sezioni: Quartieri 2382, Fabrizi 2184, Pellerano 1880, Micheloni 501, Priario 539, Granai 329. Sicura l'elezione dei primi tre.

Ferrara. — 39 sezioni: Cavalieri 3582, Sani 3528, Turbiglio 3493, Canzio 3458, Levi 3246, Leati 3150, Bottoni 2831, Mongini 2548.

Aquila. — 26 sezioni: Marselli 2201, Angeloni 2161, Pardi 2470. Elezione assicurata

Cuneo I — 34 sezioni: Giolitti 4384, Turbiglio 3455, Roux 3011, Galimberti 2543.

Venezia I — *Risultato definitivo* — Tiepolo 4520, Treves 4051, Castelli 3938. *Eletti*. Seguono Ricco 3172, Tecchio 3075, Manzato 2812.

Aquila I — 30 sezioni: Sciarra 2456, Capelli 2278, Palitti 2242, Giorgi 1935, Colaianni 1831, Fusco 1120, Casti 120.

Perugia I — 27 sezioni: Fani 2811, Farina 2625, Pompilj 2672, Franchetti 2607, Pantano 1645, Costa Andrea 1035, Bezzi 961, Fratti 958.

Udine I — 25 sezioni: Doda 2292, Marinelli 1939, Solimbergo 2193.

Catanzaro I — 64 sezioni: Grimaldi 5168, De Seta 4887, Chimirri 4441, Lucifero 3368, Rossi Milano 4031, Fonte 2336.

Bologna II — 21 sezioni: Berti L. 1862, Zappi 1851, Pigozzi 1825, Costa 1603, Venturini 1387, Pisani Scorzi 1338.

Girgenti I — 18 sezioni: Crispi 2678, Fili Astolfone 2675, La Porta 2456, Colaianni 672, Maccaluso 172. Sicura la elezione a grande maggioranza dei primi tre.

Novara II. — Risultato finora conosciuto: Guelpa 8095, Sella 5863, Curioni 5461, Trompeo 7558, probabile loro elezione. Seguono Ricci 4333, Biglio 4099, Rizzetti 3988, Cerruti 1434.

Novara I — 88 sezioni: Casana 7156, Parona 6463, Franzi 6240, Calpini 5641, Cerutti 4546, Orero 1985.

Alessandria I — 85 sezioni: Oddone 7667, Frascara 7352, Ercole 6749, Bobbio 6536, Di Groppello 5925, Canegallo 3306, Vitale 2189.

Verona I — 82 sezioni: Pullè 6576, Miniscalchi 6486, Poggi 5903. Elezione assicurata. Seguono: Lucchini 3596, Alessi 3366, Lama 3082.

Torino II — 46 sezioni: Frola 4298, Palberti 3862, Cibrario 2948, Bertetti 2434.

Trapani — 37 sezioni: Damiani 3957, Di San Giuseppe 3922, Nasi 4205, Saporito 2870, Pepitone 1035, Mauro 759.

Bari I — 26 sezioni: Lazzaro 3343, Indelli 3132, Sagarigga 2731, Petroni 2103, De Nicolò 1415, Caprussi 1408, Mirenghi 1106, Imbriani 912, Colombo 852, Giampietro 456, Lioy 452.

Venezia II — 36 sezioni: Galli 3304, Gabelli 2738, Papadopoli 2307, Pellegrini 1741, Zabeo 695.

Salerno I — 21 sezioni: Nicotera 2270, Taiani 2002. Pellegrini 1465, Farina 1372, Lanzara 1327, Calvanese 1123, De Filippis 490.

Bologna — 49 sezioni: Sacchetti 3756, Lugli 3700, Tacconi 3588, Rossi 3389, Filopanti 3107, Forlai 2533, Fortis 2451, Zanolini 3128.

Sassari — Mancano poche sezioni: De Murtas 7200, Pais 6500, Giordano-Apostoli 6328, Ferracciù 6238, Garavetti 3300, Abozzi 3600. — Sicura elezione primi quattro e caduta radicale Garavetti.

Reggio Calabria I — 27 sezioni: Vollaro 2903, Di Blasio L. 2477, Tripepi 2290, De Lieto 2574, Scaglione Rocco 2295.

Piacenza — 23 sezioni: Cipelli 1463, Pasquali 1317, Manfredi 1266, Arrigoni 1209, Tassi 1318, Calciati 1166, Ruspoli 1081, Prati 958, Fioruzzi 718, Priario 589.

Rovigo, 23, ore 21,30 — Mancano sei piccoli Comuni, che non possono mutare risultato favorevole intera lista costituzionale, che con suo ultimo nome vince di 831 voti il primo della lista avversaria.

Campobasso II — 52 sezioni su 62. Cardarelli 6126, Falconi 6365, De Salvio 5314 — Fazio 1696. Assicurata l'elezione dei primi tre.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, in sue recenti adunanze, ha dato parere favorevole intorno ai seguenti affari:

Progetto, presentato dalla Società delle strade ferrate del Mediterraneo, per una condotta di acqua per alimentare il rifornitore della stazione di Pisciotta, nella linea da Battipaglia a Castrocucco, e per altri lavori lungo il vallone, nel quale dovrà svolgersi la condotta di cui trattasi. La spesa preventivata per la esecuzione di tali lavori ammonta in complesso a L. 68,000;

Progetto presentato dalla Società delle strade ferrate Meridionali, per alcune opere di finimento e completamento lungo il tronco Faenza-Fognano della ferrovia Faenza-Firenze. La spesa all'uopo preventivata ammonta a L. 24,000;

Collaudo dei lavori eseguiti dalla Società Nazionale delle officine di Savigliano sul tronco da Legnago a Boschi Sant'Anna, nella ferrovia Legnago–Monselice.

Note bibliografiche

Emin Pascià, capitano Casati e la ribellione all'Equatoria. Storia di nove mesi di prigionia e d'avventure nell'ultima delle provincie del Sudan, di A. J. Mounteney Jephson, colla revisione e cooperazione di Henry M. Stanley. III volume supplementare dell'*Africa Tenebrosa* di Stanley (Milano, Treves).

La grande opera incivilitrice di Emin Pascià, nella più interna provincia del Sudan egiziano, la sua eroica tenacia di rimanere al suo difficile posto, quando l'onda irrompente dei mahdisti aveva già inghiottito tutto il resto del Sudan, sono fatti che l'intero mondo civile conosce.

Come Emin Pascià si incontrasse con Stanley inviato in suo soccorso, e come lui raggiungesse la costa orientale, è narrato diffusamente dallo Stanley nella sua gloriosa opera *Nell'Africa tenebrosa.*

Ma Stanley non ha potuto riferire su quegli avvenimenti, e su quelle circostanze che costrinsero Emin, in compagnia del capitano Casati e di pochi fidi, ad abbandonare la provincia equatoriale, a lui confidata. Lo Stanley aveva però affidato a Jephson, uno dei più bravi ufficiali, l'incarico di accompagnare il Governatore nei suoi viaggi intrapresi nella provincia per preparare la partenza, e significare agli ufficiali ed ai soldati gli ordini del Kedivè.

Le poche lettere nelle quali il Jephson rendeva conto allo Stanley della sua missione, non erano sufficienti a darci un'idea netta e viva di quegli avvenimenti dolorosi; lotte, stenti, difficoltà d'ogni genere che avvilupparono Emin e i suoi compagni rimastigli fedeli.

Era quindi necessario che Jephson facesse lui stesso conoscere, in tutti i suoi particolari, quanto vide e provò nell'Equatoria. E lo fa appunto colla [illegible] deve considerare come il terzo volume dell'opera dello Stanley.

Antropobiotica Generale ossia la vita dell'anima e del corpo, nella condizione sana, inferma e convalescente di Marco Wahltuch (Firenze, coi tipi Cellini e C.) — Quest'opera trovasi vendibile a Roma dai librai Loescher, Paravia Vallardi ecc.

Esposizione critica del sistema filosofico di Marco Wahltuch del professore Angelo Valdarnini. (Firenze, tip. Cellini e C. — In questo opuscolo l'autore espone criticamente le dottrine filosofiche del Wahltuch, che non è nè materialista nè puro frenologo, ma nemmeno puro metafisico psicologo e idealista; ma intreccia nel suo sistema intimamente le discipline metafisiche, psicologiche e fisiche, traendone feconde ed ingegnose applicazioni nello studio dei fenomeni spirituali e sensibili della vita umana.

Lottare e vincere, racconti di B. E. Maineri. (Torino, L. Roux e C. edit.) — In questo volume, l'autore ha raccolto una parte delle fiabe, novelle e racconti sparsi quà e là con aggiunte e varianti, non pochi rifatti per intero, tutti riveduti e corretti.

E' un utile libro di lettura pei giovanetti, ai quali specialmente si indirizza; dettato in buona lingua, con quella schiettezza, lindura e semplicità di stile che formano il pregio di tutti gli scritti dell'egregio autore, il quale sintetizza lo scopo del suo libro, nel titolo: *Lottare e vincere*, che ne esprime l'intima e complessiva ragione.

Il genio della rivoluzione italiana (1789-1848) — di Stefano di Rorai. — Venezia, tip. L. Merlo.

E' questo il primo volume di un'opera, nella quale l'autore indaga, al lume della critica e della filosofia, il genio intimo ed animatore della nostra rivoluzione. In questo volume, che può dirsi dei prolegomeni, l'autore esposte le linee generali del suo sistema, esamina il primo periodo che può chiamarsi di incubazione, periodo che si inizia colla rivoluzione francese e mette capo ai moti gloriosi del 1848, i quali, sebbene abortiti, gettarono la semenza del rivolgimento unitario del 1859. La maggiore difficoltà per scrivere la storia contemporanea, dice l'autore, non consiste nello scoprire la verità, ma nell'avere il coraggio di dirla. Auguriamo all'autore di vincere una tale difficoltà.

Cooperazione individuale ed ufficiale — di Federico Raffa Spannocchi — Siena, E. Torrini editore.

E' uno scritto di scienze sociali, ispirato ai dettami della moderna filosofia positiva.

L'ardita conclusione dell'autore spiega l'indole del lavoro. La proprietà, egli dice, dopo di aver toccato il polo dell'individualismo assoluto, va già principiando la sua parabola verso il collettivismo al quale è sospinta da necessità sociali che si complicano e che sono destinate a trionfare.

Nell'anno 2000, di Edoardo Bellamy — Milano, fratelli Treves. Questo libro ha avuto un successo clamoroso, prima in America, poi in Inghilterra, ora in Germania.

E' il racconto singolarissimo di un uomo che si è addormentato nell'anno 1887, e si è svegliato nell'anno 2000; egli resta sorpreso dello stato affatto rinnovato in cui egli trova la società umana. Quest'opera appartiene al genere della *Città del Sole*, di Campanella, dell'*Utopia*, di Tommaso Moro, e della *Nuova Atlantide*, di Bacone. Vi è la critica mordace della società attuale, e un quadro ridente, magico, di ciò che il mondo sarà nel XX secolo.

In America questo romanzo socialista è già arrivato alla 335.a edizione, cioè alle 335 mila copie. L'edizione inglese è arrivata pure alle 100,000.

Questa traduzione è l'unica autorizzata dall'autore.

Dante Alighieri e Giosuè Carducci, di Luigi Gambirasio — Milano, tip. Achille Guerra.

E' una ristampa di un opuscolo da noi altre volte annunziato, coll'aggiunta della corrispondenza dell'autore col Carducci, e di una lettera al cardinale vicario Lucido Maria Parocchi.

In caserma (memorie di un bersagliere) di Luigi Lazzerini — Vercelli, tip. Gallardi e Ugo.

Libro di lettura, che consigliamo ai sotto-ufficiali, caporali e soldati. Ne trarranno profitto.

Clelia, una étude d'estétique par le comte de Chambrun — Paris G. Chamerot, impr. éditeur.

Trieste nel suo passato e nel suo presente, di Carlo A. Morpurgo — Nizza, B. Visconti e C. edit.

Manuale della letteratura latina, pel corso liceale, di Eusebio Garizio, prof. di lettere nel Liceo Cavour ed all'Università di Torino — Torino, edit. F. Casanova.

Il nome del Garizio, che è quello di uno dei provetti fra gli insegnanti anziani del Piemonte, è arra di un lavoro serio e coscenzioso. Il suo manuale, infatti, staccandosi dalla folla dei libri racimolati frettolosamente per le speculazioni all'industria libraria, mira a soddisfare, con intelligente pratica, le esigenze dei nuovi programmi, i quali vogliono che, sull'insegnamento delle lettere latine nel Liceo, sia fatta una compendiosa esposizione della storia letteraria, con particolare riguardo ai grandi scrittori e con opportuni esempi. Il Manuale del Garizio, infatti, offre, in una prima parte, un *sommario* della storia letteraria.

La Grande Encyclopédie — Nelle dispense 274-275 uscite la scorsa settimana è pubblicato un articolo interessante sull'origine della commedia, i suoi caratteri, le sue trasformazioni, presso tutti i popoli dall'antichità fino ai nostri giorni. Un esemplare di saggio si manda dietro invio di una lira in francobolli agli editori H. Lamirault e C. Via di Rennes 61 — Parigi.

Pubblicazioni Perino: E' uscito una nuova edizione del libro: *Crispi per un antico Parlamentare*, 2 volume di 240 pagine prezzo centesimi 50.

— La *Bona moglie* e la 14.a delle commedia goldoniane, pubblicata nel *Teatro Italiano* dello stesso editore. Ogni volumetto contiene una commedia con due illustrazioni delle scene principali e si vende a cent. 15.

— Con *Le fasi della Vita* del Dandet si è inaugurata la terza serie dei racconti a cent. 15 il volumetto che hanno avuto un esito così brillante. Questa terza serie s'intitola: *Per leggere a letto:* [illegible] invece *Per leggere in Ferrovia*,

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

A Nuova-York i grani si quotarono con ribasso da doll. 1,05 a 1,06 allo staio di 36 litri, i granturchi pure con ribasso fino a 0,60 1|2 e le farine con tendenza incerta da doll. 3,85 a 3,90 per barile di 88 chilogrammi. A Chicago i grani in ribasso e granturchi sostenuti, e a San Francisco i grani si quotarono da doll. 1,35 a 1,45 al quint. fr. bordo.

A Odessa i grani teneri si quotarono da rubli 0,83 a 0,96 al pudo. La segale a 0,68, l'orzo da 0,58 a 0,61 e il granturco da 0,55 a 0,58.

A Costantinopoli i frumenti teneri da piastre 22 a 23 1|2 al chilogr. A Pest i grani da fior. 8,11 a 8,19 al quint. e a Vienna da 8,42 a 8,52.

A Parigi i grani pronti si quotarono a fr. 25,30 al quint. e per i 4 mesi del 1891 a fr. 25,75.

A Firenze e nelle altre piazze toscane i grani da 23,50 a 25 al quintale, a Bologna i grani da 24,25 a 25, i granturchi da 16,50 a 17 e i risoni belli a 24, a Ferrara i grani fino a 24 e i granturchi da 16 a 17, a Verona i grani da 22,50 a 23,50, i granturchi da 15,50 a 16 e i risoni da 36 a 42, a Milano i grani da 22,50 a 24,75, i granturchi da 14,50 a 16, la segale da 16,75 a 17,50 e l'avena da 19,50 a 20,25, a Legnago i risi da 28 a 43, a Torino i grani da 22,75 a 24,75, i granturchi da 14 a 18, l'avena da 21 a 22, la segale da 17,75 a 18,50 e il riso da 27 a 38, a Genova i grani teneri nostrali da 23,50 a 25,50, i teneri esteri fuori dazio da 18,50 a 20,25, i grani duri esteri da 16,50 a 19, i granturchi esteri a 12 e l'avena estera da 14,50 a 15,50 e a Castellamare di Stabia i grani teneri da 23,75 a 25,50.

Vini.

A Messina i Faro venduti da 30 a 32 all'ett., i Milazzo da 27 a 29, i Vittoria da 20 a 22, i Riposto da 15 a 17, i Pachino da 18 a 25, i Siracusa da 27 a 29, e i vini leggeri della Riviera da 14 a 18. A Vittoria le prime qualità da 22 a 24 fr. bordo, a Pachino da 17 a 18, a Riposto a 18 e a Milazzo a 29.

A Barletta i vini superiori pagati da 35 a 43, a Gallipoli le prime qualità da 30 a 32, a Bari prezzi sostenutissimi nei mosti, a Foggia i vini bianchi da 15 a 18 e i rossi da 18 a 20.

In Arezzo i vini neri da 35 a 55 e i bianchi a 40. A Siena i vini del Chianti e di collina da 55 a 70 e quelli del piano da 38 a 48.

A Livorno i Maremma da 30 a 32, i Pisa da 28 a 30, gli Empoli da 38 a 40, Siena da 37 a 38 e i vini bianchi dell'Elba da 30 a 32.

A Genova i vini del Piemonte da 50 a 52 al quint. senza fusto e franco stazione, i vini di Sicilia da 19 a 38, i Calabria da 26 a 40, i Puglia da 26 a 30 e i Sassari da 24 a 32 il tutto allo sbarco ecc.

A Casale Monferrato i nuovi da 46 a 48 e i vecchi da 50 a 54. In Asti i Barbera da 44 a 48, i barberati da 40 a 44 e i vini del 1889 da 45 a 70 a seconda della qualità e a Cagliari i vini rossi di Loceri a 25. e i Barbanzia da 21 a 22.

Spiriti.

A Milano gli spiriti pronti costano da 223 a 224 mentre che per marzo si offrono a 214. Nelle acquaviti si praticò da 104 a 108 e negli spiriti di Ungheria da 225 a 227. A Genova i spiriti di Napoli da 220 a 232 a seconda del grado, e gli spiriti di Sicilia da 215 a 225 e a Parigi le prime qualità di 90 gradi disponibili al deposito a fr. 34,25 al quintale.

Oli d'oliva.

A Diano Marina e nelle altre piazze della Riviera gli oli mangiabili si sostengono da 115 a 148 al quintale. A Genova si venderono da 600 quintali di oli al prezzo da 114 a a 122 per Bari, da 120 a 126 per Sassari, da 110 a 114 per Termini, da 115 a 120 per Romagna e da 88 a 92 per cime di lavati.

A Firenze e nelle altre piazze toscane i prezzi si aggirano da 120 a 150. A Napoli in borsa i Gallipoli pronti si quotarono a 80,75 e per marzo a 75,27 e a Bari i prezzi variano da 85 a 120 a seconda della qualità.

Bestiami.

A Bologna i prezzi sono invariati al ragguaglio di quintale, val dire le L. 140 a 150 al netto pei manzi di qualità superiore da macello, col vitello di latte in L. 110 a 115 e la brillante situazione che persiste nell'articolo, si desume dalla vivacità e speditezza della vendita.

Per li suini pingui, magri ed allievi, di male in peggio, i grossi capi ebbero L. 100 a 108, e di lattanzoli di razza pregiata comprarono con L. 10 l'uno della nidiata promettenti.

A Roma i vitelli da latte da 165 a 200 al quintale macellato, i bovi da 120 a 140 e i maiali da 108 a 117 a seconda della qualità e a Milano i bovi da macello grassi da 140 a 150 al quint. morto, i vitelli maturi da 138 a 145, gli immaturi a peso vivo da 70 a 80, i maiali grassi da 105 a 110 a peso morto, e i magri a peso vivo da 90 a 100.

Sete.

A Milano i prezzi praticati furono di L. 48 per grezzi e classiche 10|11, di L. 47 a 48,50 per sublimi 8|12, di 45,50 a 46 per belle correnti 10|13, di L. 57 per organzini classici 17|19, di L. 34,50 a 55,50 per belli correnti 17|20 e di L. 47 per trame correnti 24|28.

A Lione fra gli articoli italiani venduti notiamo greggie di secondo ord. 9|12 da fr. 51 a 54, e organzini strafilati di primo ord. 16|18 a fr. 62. A Shanghai le trathe bird a fr. 37,25 e le Gold Kilin a fr. 34,25 e le wosse Butterfly N. 2 a 30,25.

Canapa e lino

A Bologna le canape bonissime greggie vendute a L. 88, le andanti a L. 72, le scadenti da 55 a 60 e le stoppe da 45 a 50. A Savigliano le canape da 64 a 73,50, a Reggio Emilia le canape da 70 a 75, a Lodi il lino da 115 a 125 e a Cremona il lino da 90 a 125.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Vicenza, 23, ore 11.17. — Sono compiuti i lavori di livellazione e gli studi superlocali necessari alla compilazione del progetto d'acquedotto per dotare di acqua potabile la nostra città.

La Giunta ha già stipulati i preliminari contratti per le aree della presa e della sede delle macchine; e pare che non si presenterà nessuna difficoltà per la costruzione del serbatoio a Monte Berico, avendo il conte Piovene offerto generosamente il terreno necessario per la sua costruzione. Il nuovo progetto sarà dalla Giunta presentato al Consiglio coi primi dell'anno prossimo.

Livorno, 23, ore 9.40. — Ieri mattina, mentre a bordo del piroscafo inglese *Cleveland*, ormeggiato al molo mediceo, lavoravasi allo scarico del carbone, tre operai caddero nella stiva, riportando gravi ferite. La Società per gli infortuni sul lavoro, procede contro la Compagnia del piroscafo, ritenendo che la disgrazia sia avvenuta per la poca stabilità dei boccaporti.

Milano, 23, ore 9.17. — Il 2 dicembre avrà principio davanti al nostro tribunale il processo contro i fratelli Croce. Saranno difensori, eletti dagli imputati, gli avvocati Luigi Maino e Turati.

Milano, 23, ore 15,45. — Stamane ha avuto luogo una passeggiata astensionista degli operai socialisti, circa 300 persone con fanfara. Tuttavia le astensioni della massa operaia sono numerose.

La battaglia dei manifesti cessò completamente stamattina prestissimo.

La votazione si svolge fra la calma più completa. Accorrono circa tre quarti degli inscritti, che sono 41,000.

Mantova, 23, ore 11,20. — Presso Belforte il sensale Paolo Ferrari fu aggredito sulla pubblica via, malmenato, percosso a pugni e calci sulla testa e derubato di quanto aveva indosso.

Il Ferrari riportò ferite che lo costringono al letto. Furono già arrestati i malandrini, due fratelli, venditori ambulanti di stoviglie.

Teramo, 23, ore 15. — Il nostro ufficio telegrafico è stato finalmente collegato direttamente colla capitale, con grande vantaggio per la speditezza del servizio.

Padova, 23, ore 2,40. — A causa di gelosia, Girotto Angelo, di Conselve, veniva ucciso dai fratelli Milanetto Sante, Pasquale e Angelo che si costituirono in carcere.

Napoli, 23, ore 17. — Il Principe di Napoli si è recato stamane al Campo di Marte dove lo attendeva schierato il primo fanteria.

Il Principe, a cavallo, vestiva la divisa di colonnello. Il maggiore generale Ottolenghi gli presentò il reggimento.

Il principe di Napoli farà domani, come colonnello del primo reggimento fanteria, le visite regolamentari al generale di brigata, al generale di divisione e al generale comandante il corpo d'armata.

Teatri ed Arte

Lirica — E' stato pubblicato il programma delle 54 rappresentazioni d'opera e ballo del San Carlo di Napoli, dalla seconda quindicina di dicembre all'aprile 1891.

Le opere promesse sono: *Gioconda — Amleto — Cavalleria rusticana — Spartaco — Cimbelino*, oltre un'altra opera da scegliersi fra *Otello — Carmen — Rigoletto — Favorita.*

Di più, *eseguite* le quattro opere d'obbligo, e quella di repertorio, si darà, *pour la bonne bouche*, una quinta opera nuova, in tre atti, la quale è il *Manolillo* del maestro Giannetti, travestito col nuovo titolo: *Erebo.*

Si comincerà con la *Gioconda.*

Gli esecutori principali saranno — fra i soprani e mezzisoprani — la Cattaneo, la Calvè, la Del Torre, la Novelli e la Guarnieri; fra i tenori: De Lucia, Galli e Bernardi Zerni; fra i baritoni: Maurel, Dufriche e Vinci; fra i bassi: Rossi, De Grazia e Butta Calice.

Maestri concertatori e direttori d'orchestra: Lombardi e Bimboni. Direttore dei cori, il Nicoli.

I balli saranno due, uno nuovo e l'altro vecchio: *Egle*, azione fantastica del Coppini, con musica dei maestri Venanzi e Stefani; *Pietro Micca*, del Manzotti.

Prime ballerine: la Cornalba e la Robino.

Direttore d'orchestra, nei balli, il Melille.

La Calvè è scritturata a tutto febbraio e Maurel a tutto gennaio 1891.

— Telegrafano da Barcellona che a quel gran teatro del Liceo si è dato l'altra sera, per la prima volta, l'*Otello* di Verdi.

L'opera, sebbene il pubblico si mostrasse, per eccessiva prevenzione, esigentissimo, ha avuto grande successo.

Nell'interpretazione vennero molto ammirati e festeggiati; la signora Kupfer Berger, nella parte di Desdemona, ed il tenore Cardinali in quella del protagonista. La Kupfer Berger ebbe vere ovazioni all'aria del *Salice* e all'*Ave Maria.* L'*Addio sante memorie*, cantato dal Cardinali magistralmente, dovette venire replicato. Piacque pure molto il Laban, baritono spagnuolo, giudicato un Jago eccezionale.

Il Mascheroni, assai lodato alla direzione dell'orchestra, dovette più volte comparire al proscenio, insieme agli artisti.

— Telegrafano da Budapest 21:

Iersera la prima dell'*Asrael* di Franchetti piacque assai nel primo atto che fu applaudito; gli altri stancarono.

La messa in scena fu sfarzosa.

Artisti e orchestra egregiamente.

— La *Deutsche Zeitung* annunzia che la prima rappresentazione dell'opera di Mascagni, *La cavalleria rusticana*, in tedesco, avrà luogo in questi giorni al teatro di Corte di Dresda sotto il titolo *Sicilianische Bauernehre* (L'onore dei contadini siciliani).

Drammatica — L'aspettata esumazione dell'*Antonio e Cleopatra* di Shakespeare, al Princess's Theatre di Londra, per opera principale della nota attrice signora Langtry, che faceva la parte della Regina egiziana, è stata accolta con discreto favore dal pubblico. La messa in scena fu veramente splendida.

I critici, tuttavia, trovano qualche cosa da ridire tanto sui tagli, non sempre giudiziosi, fatti subire all'originale, quanto sulla declamazione troppo lenta e monotona di alcuni attori.

Miscellanea — Il teatro comunale di Irkutsk ed il teatro estivo di Sublin, ambedue in Russia, sono stati distrutti dalle fiamme.

— Il corrispondente londinese del *Liverpool Post*, racconta che, fra le carte di Thackeray, è stata trovata di recente una collezione di disegni da lui fatti col lapis.

Essi erano, a quanto pare, destinati a illustrare le strane avventure di un pescatore francese a Boulogne, il quale si era accinto a catturare da solo la flotta britannica.

Thackeray non finì mai questo romanzo; ma i disegni lo spiegano con sufficiente chiarezza.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Panno di vetro.

Negli Stati Uniti di America esiste ora una fabbrica che utilizza i vetri rotti per la manifattura di un panno speciale.

Questo panno assomiglia alla seta al tatto e per l'elasticità. E' perfettamente incombustibile, può esser ridotto ad ogni forma, colore e grossezza.

La qualità di essere incombustibile lo rende prezioso e necessario per coloro che devono lavorare attorno al fuoco.

Naturalmente la sua utilità dipenderà in gran parte dalla sua durata e dal suo costo.

La fotografia a colori.

La fotografia a colori è trovata. Almeno così annunziava un dispaccio da Yokohama.

Lo scienziato giapponese, che ha scoperto ciò che tanta gente ha cercato invano in Europa, si chiama: Aruziswa-Ryochi-Nichome-Sanju Kaubox-Rio-Bashi-Ku!

E' da augurarsi che, come il dagherrotipo, la nuova invenzione non prenda il nome del suo autore!

Italiani intraprendenti.

Il *Sun* racconta che un italiano si presentò tempo fa a far registrare a Newark una nuova Società denominata *Monkey Trust*, ossia Società per l'importazione delle scimmie.

Nell'atto si legge:

Noi, Gabriele Laconi, Pietro Lagorni, Farina Sellino e Jacobus Martini ci siamo associati per importare in America, per iscopi di vendita nelle varie città e musei, scimmie dell'Africa e delle Azzorre e domandiamo la protezione di legge.

E l'atto è stato debitamente registrato.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 24 Novembre. — S. Prospero.

Leva il sole alle ore 7,2 m. — tramonta alle 4.33 s.
Leva la luna alle ore 3,34 s. — tramonta alle 4,33 m.

BOLLETTINO METEORICO.

23 Novembre 1890.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	6.2	1.9	Roma	10.0	1.9
Venezia	8.0	4.6	Foggia	13.2	4.3
Torino	9.2	1.6	Bari	10.2	2.0
Firenze	11.0	6.2	Napoli	11.2	6.3
Ancona	9.8	6.0	Cagliari	15.0	6.0
Perugia	6.9	4.9	Palermo	15.4	6.1

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Atene . . Gr.	7 7	Budapest. Gr.	0 5	Zurigo. . Gr.	1 0
Pietroburgo	7 2	Trieste	7 7	Lugano	3 0
Mosca	20 6	Madrid	0 7	Ginevra	5 0
Odessa	0 3	Lisbona	10 6	Costantinop.	4 3
Amburgo	7 2	Parigi	7 1	Malta	12 8
Praga	5 3	Nizza	7 5	Algeri	—
Vienna	9 7	Monaco	7 4		

MONOVERBO.

S T T C

Spiegazione del Metagramma di ieri:
BARBA-BIRBA.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Lunedì — Galleria dell'Accademia di S. Luca dalle 1 alle 3; il museo artistico industriale dalle 4 alle 3; il museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3; la villa Doria-Pamphili; la villa Celimontana la villa Bonaparte, le Catacombe di S. Agnese sulla via Nomentana di S. Calisto e di S. Sebastiano fuori porta S. Sebastiano dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi. Musei, Gallerie, Logge ecc. del Vaticano dalle 9 alle 3, i biglietti alle ambasciate, alla prefettura al palazzo del Vaticano.

Palazzo Reale visibile il giovedì e la domenica.

Musei capitolini dalle 10 alle 3, L. 0,50. — Museo Borgiano (Propaganda Fide) dalle 10 alle 12 — Museo Lateranense sacro e profano dalle 10 alle 4 — Palatino, Terme di Caracalla e di Tito ingr. L. 1, dalle 9 al tramonto.

Castel S. Angelo tutti i giorni, permesso alla divisione militare alla Pilotta.

Tabulario e Torre Capitolina (Campidoglio) dalle 10 alle 3, L. 0,50).

Galleria Borghese dalle 9 alle 3; permesso alla computisteria del palazzo. — Galleria Barberini dalle 12 alle 3 — Galleria Corsini (Accademia dei Lincei) dalle 9 alle 3 pom.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 13,6 — minimo 1,9.

La giornata elettorale. — E' passata con molta calma, e sebbene gli accorsi alle urne abbiano raggiunta la cifra di circa diecimila, non si è neppur notato quel certo movimento così detto, insolito.

Il partito radicale che aveva organizzate alcune squadre di vassalloni per la notte, onde, armati di picche, bastoni, raschietti e forchettoni stracciassero tutti i manifesti della lista nostra e vi sovraponessero i manifesti dei proprii candidati, ha ottenuto pienamente il risultato.

E poi dirà domani che la Questura ha protetto gli agitatori e gli attacchini della lista ministeriale!

E il risultato fu questo: che all'ora in cui si suole andar a votare, di tutti i manifesti, di tutti i proclami, striscie e striscioni, che richiamavano l'attenzione sui candidati del Comitato generale, neppure duecento erano rimasti sui muri.

E sì che ne avevamo fatto attaccare parecchie migliaia!

Tutti sanno che per consuetudine un partito non deve coprire coi manifesti dei propri candidati i manifesti dei candidati contrari. Questa è quasi una legge, che altrove è rispettata e qui fu sempre rispettata fino a quando non sorse la candidatura Barzilai, il quale ha iniziato un sistema nuovo, quello di andare egli stesso di persona a dar lezione agli attacchini sul modo di coprire coi suoi i manifesti altrui.

L'unico manifesto che in parte si salvò dalle unghie della squadra notturna che era stata *armata* cogli ultimi avanzi dell'infelice *chèque* di 100 mila lire, fu quello che abbiamo avuto l'avvertenza di far affiggere al mattino — ossia il manifesto-barzelletta scritto in francese — col quale la *Lega Latina* raccomandava il *citoyen* Barzilai *aux electeurs romains.*

Il manifesto francese — Se c'è cosa che li abbia bruciati, è stata proprio questa del cartello francese.

L'ho fatto io. Proprio io, Chauvet.

Se il sig. Barzilai, che dovrebbe essere un uomo di spirito, non ha compreso questo tratto di buona guerra dell'ultimo momento, me ne

---

1 APPENDICE 1

Luisa Francin

DI

CARLO MÈROUVEL

I.

Il mattino della domenica di *Quasimodo*, dell'anno 1888, il signor Stefano-Pasquale-Enogat di Kernoel scendeva tranquillamente la scala, che conduceva dal suo ammezzato al piano terra della casa.

Questa scala, senza fare mostra di un lusso veramente asiatico, è bella assai.

I tappeti sono spessi e morbidi; i muri intonacati di stucco, sembrano di marmo bianco; la rampa di ferro battuto con dorature sostiene un lucido posa-mano di acajou.

Nulla adunque vi manca.

La casa poi è situata nel boulevard Malesherbes, nelle vicinanze di Sant'Agostino; mi sembra che che non si possa dire di più,

E poi, se il fabbricato non fosse stato dei più decenti, Stefano di Kernoel non l'avrebbe certamente abitato.

Questo parigino, oriondo della parte più selvatica del Morbihan, conosciutissimo nei boulevards per la sua esatta educazione e la sua misurata gentilezza, non ammetteva, per principio e per gusto, che quanto, nel gergo aristocratico, chiamasi la rispettabilità.

E lo si vedeva subito alla sua tenuta di una correttezza meticolosa, al suo modo d'incedere grave, quasi duro; alla scelta degli amici, ai quali dava la mano; allo scrupolo col quale compieva qualsiasi occupazione mondana o d'altro genere, come portar i suoi biglietti da visita, ricordarsi degli anniversarii e degli onomastici, inviare doni per il primo giorno dell'anno e dare con tutta la facilità un pezzo da venti lire ai domestici che gli portavano qualche commissione.

Il suo appartamento, aggiustato con una cura eccessiva, dimostrava che il proprietario, più che essere ordinato, aveva la mania dell'ordine.

Fisicamente, Stefano di Kernoel era quello che si dice un bell'uomo, senza pretesa alcuna alla vera bellezza, la quale se è un dono ammirevole per le signore, è cosa veramente inutile agli uomini.

Bruno di carnagione, con capelli d'un nero fulvo; basette corte col restante del viso completamente rasato; naso diritto; magnifici denti; fronte alta e ampia; sguardo serio e dolce, con questi requisiti, Stefano di Kernoel poteva ancora piacere e fare buona impressione alle signore, benchè toccasse già la quarantina.

Di statura media, d'una robustezza che la sua compassata eleganza stentava a nascondere, di Kernoel assomigliava abbastanza a un magistrato del vecchio stampo.

Abbiamo detto adunque la domenica di *Quasimodo.*

Per i pagani della epoca nostra, e che ignorano i sacri riti, diremo che la domenica di *Quasimodo*, o in *Albis* è quella che segue immediatamente la giornata di Pasqua.

Siccome la Pasqua del 1888 avvenne per tempo, la stagione era ancora fredda, e Stefano di Kernoel portava, al disopra della sua redingote abbottonato, un sopratutto di color marrone e di stoffa pesante, foderato di seta.

Pochi minuti mancavano alle dieci ore e tre quarti del mattino.

Il tempo sereno, e l'atmosfera secca permettevano di camminare senza uno scopo preciso.

Il bretone passeggiava tranquillamente sul marciapiede del boulevard, nello stesso modo col quale era disceso dalla scala, come un uomo cioè che ha veramente nulla da fare, ma che può tenere in mano un bastoncino con un pomo di lapis-lazzuli del valore di almeno cinquecento lire.

E un particolare che si concede l'uso di un accessorio così superfluo, ma così costoso, deve essere o abbastanza ricco, o troppo prodigo.

Stefano di Kernoel era sufficientemente ricco.

La sua fortuna, come la sua nobiltà, non datano certamente dall'epoca delle crociate.

Vi fu a Concarneau, durante il primo impero, un marinaio che si chiamava Folgouet.

Questo marinaio, come moltissimi altri, era una specie di pirata, che faceva a mezzo con altri due o tre compagni e compatriotti, e che avevano comperato una nave armata con qualche cannone, in abbastanza cattivo stato.

Folgouet era bravo, coraggioso e testardo.

E, infatti, non si è Bretoni per nulla.

Colla sua nave egli fece prigioniere delle altre, e finì per diventare uno dei più terribili pirati che i nostri vicini, gl'Inglesi, abbiano mai conosciuto.

Ritiratosi dagli affari, che l'avevano arricchito, Folgouet comperò vaste tenute nei dintorni di Pontivy.

Cosicchè l'antico pirata si chiamò naturalmente il signor di Kernoel, dal nome della sua nuova proprietà.

Stefano di Kernoel, alla morte di suo padre, che era figlio dell'antico pirata, ereditò una quarantina di mila franchi di rendita. Sua madre, che abitava ancora il castello di granito (conquistato dal corsaro del primo Impero, a dieci chilometri da Guémène-sur-Scorff, e in un sito pittoresco e selvaggio), doveva lasciargliene altrettanti in un avvenire disgraziatamente prossimo.

Al giorno d'oggi si parla facilmente di milioni come in altri tempi si parlava di zecchini e di altre monete d'oro; invece se ne vedono molto di meno, di quanto il pubblico pare prenda gusto nel contarli.

Quindi, per un uomo solo, il signor di Kernoel non aveva punto ragione di lamentarsi, possedendo egli una buona parte della fortuna pubblica.

Non aveva fatto ancora un cento passi fuori di casa, che la sua attenzione fu subito attirata da uno di quegli spettacoli, che, se non costano nulla, non sono però meno divertenti.

Una ragazza, o una giovane donna, camminava a una ventina di metri davanti a lui.

Portava un cappello d'un colore indeciso, un bleu neutro tirante al verde, con ampie falde alla Rubens, ma senza esagerazione, e che armonizzava perfettamente col colore biondo rossiccio dei suoi capelli finissimi e lucidi.

La pelliccia del suo manto, ben stretto attorno alla vita e che ne disegnava tutte le delicatezze, faceva meglio risaltare la bianchezza meravigliosa del collo.

La scarpina, a punta in su, modellava un piedino d'Andalusa.

Essa camminava con un passo leggero e nervoso nello stesso tempo; il che indica forza e perfetta salute.

Kernoel allungò il passo, ma senza affettazione.

Però mai gli era capitato di compromettere la sua dignità correndo dietro a una donna.

Questa volta la sua fretta fu istintiva, e completamente indipendente dalla sua volontà.

In un attimo egli si trovò vicinissimo, e dal lato sinistro del suo nemico, in modo che gli era permesso di osservare all'insaputa di questo.

All'insaputa di una donna? Ciò è veramente un po' eccessivo: anzi è falso.

Una donna vede tutto quello che l'interessa intorno a sè, senza aver bisogno di rivoltarsi.

De Kernoel fu così fortunato da scoprire un vero tesoro d'amore.

Gli parve di vedere un naso d'una forma incomparabile, non grande e neppur piccolo, nè aquilino, nè troppo dritto. Un naso, insomma, come De Kernoel desiderava e vedeva ne' suoi sogni.

La bocca, con labbra turgide e fresche, era piccola e rosea; proprio fatta apposta per sorridere e per dar baci.

Il seguito in quarta pagina

rincresce per lui; se vi ha trovata un'offesa, che non esiste, sono sempre disposto a ripararla, purchè sia nelle ore in cui non ho da lavorare.

Del resto sono curiosi questi radicali!

Non hanno fatto altro che predicare d'estate e d'inverno che gl'italiani hanno una invincibile ripugnanza per la triplice alleanza, che tutte le simpatie sono per la Francia e poi alla vista di un manifestino da burla, col quale *le Comité de la ligue latine* (della quale, cosa curiosa, io sono socio da varii anni per la parte... dei romanzi) gridano che è una manovra infame, che è un vituperio!

Ma dunque, dove sono tutte queste simpatie nel popolo, se avete paura che faccia una impressione tanto pessima un cartellino scrit o in francese da una Lega, che non ha mai egato niente, neppure le salciccie?

Del resto, si consolino i radicali e facciano, come dissi l'altro giorno, un busto in marmo a Cernuschi, perchè senza quel *chéque* il signor Barzilai sarebbe rimasto un'altra volta nella tromba.

E anche col *chèque*, se chi volle dirigere l'elezione della minoranza, avesse saputo fare, avrebbe vinto egualmente.

Del resto, un po'di barzelletta nelle elezioni di Roma, pare che sia indispensabile come l'erbetta sulle pietanze.

Note. La città, fino verso le 11 ant., infatti non perdette il suo aspetto abituale. Soltanto dopo il mezzogiorno, si cominciò a notare un qualche movimento, ed il concorso degli elettori alle urne, divenne notevole da mezzodì al tocco.

Infatti i seggi definitivi non si costituirono che in 20 sezioni sopra 76.

Nel primo mandamento — rioni Campitelli e Monti — si costituirono i seggi definitivi nelle sezioni 1.a, 3.a, 5.a, 10.a e 12.a; nel secondo mandamento — rioni Parione, Trevi, Pigna e Sant'Eustacchio — nelle sezioni 20, 23 e 24; nel terzo mandamento — rioni Campo Marzio e Colonna — nelle sezioni 31, 32, 33, 34, 36 e 37; nel quarto mandamento — rioni Ponte e Regola — nelle regioni 46, 53, 56, 57 e 58; nel quinto mandamento — rioni Sant'Angelo, Ripa, Trastevere — nelle sezioni 60 e 64; nel sesto mandamento — Esquilino — alle sezioni 71, 73, 74 e 75.

In tutte le altre sezioni i seggi provvisori divennero definitivi per mancanza d'elettori.

Ecco i nomi dei presidenti dei seggi costituiti: sezioni 1. Cannetti Valentini Luigi; 3. Partini Luigi; 5. Carrara Antonio; 10. Bergamaschi Antonio; 12. Zampetti Giovanni; 20. Franzi Calorno; 23. Tallandini Federico; 24. Allievo Lorenzo; 31. Bacchetti Cesare; 32. Chiappa Paolo; 33. Daini Romeo; 34. Fedeli Gregorio; 36. Montefoschi Tommaso; 37. Poggi cav. Augusto; 46. Cherubini Scipione; 53. Del Vecchio Michele; 56. Bellingeri Giuseppe; 57. Clementi Francesco; 58. Pistacchi G. B.; 60. Alessandrini Pietro; 64. Biagini Andrea; 71. Caldelli Leopoldo; 73. Giordano Guglielmi; 74. Marini Francesco; 75. Pietranfra Pietro.

La dimostrazione di ieri sera. — Anche ieri sera ebbe luogo l'immancabile dimostrazione per solennizzare il risultato delle elezioni.

I dimostranti si recarono agli uffici della *Tribuna* ad acclamare l'on. Barzilai, il quale, da un balcone, arringò la folla.

Un altro gruppo di dimostranti si recò agli uffici del *Don Chisciotte* e della *Capitale*, donde, pel Foro Traiano, via Alessandrina e via Urbana, si portò in piazza Vittorio Emanuele.

Colà intervenuta l'autorità di P. S. ed una compagnia di fanteria, i dimostranti che emettevano grida sovversive vennero dispersi, furono operati alcuni arresti.

Verso le 11 e mezzo pom. un altra dimostrazione fu tentata in piazza Colonna sotto la sede dell'ambasciata Austriaca.

A por termine al baccano intervennero alcuni drappelli di guardie di P. S. e carabinieri che sbarrarano gli sbocchi della piazza.

I dimostranti finirono finalmente sotto gli uffici del *Don Chisciotte* dove l'on. Barzilai bissò tra gli applausi il suo discorso.

Questioni elettorali. — Nella sezione 58., in Borgo, avvenne un litigio tra alcuni individui presenti allo spoglio elettorale, per la validità di una scheda.

Il Presidente credette bene di chiamare l'intervento della forza pubblica che ristabilì l'ordine.

Sanità pubblica. — Secondo l'articolo 111 del regolamento generale sanitario i Comuni debbono tenere sempre a disposizione del pubblico, materiali ed apparecchi per disinfezioni e far eseguire le medesime nelle case e sugli oggetti di uso personale o domestico, qualora lo reputi conveniente l'ufficiale sanitario o siano richieste dai privati.

Il Prefetto con apposita circolare ha invitato i Comuni della provincia all'osservanza della disposizione.

Carnevale romano — La Commissione esecutiva del Comitato pel carnevale, terrà seduta quest'oggi alle 4 pomeridiane nella sede della Società pel Bene Economico, in via della Mercede.

La Commissione ha finora ricevuto parecchi progetti per compilare il programma del carnevale del 1891.

La Bella del Tiziano. — Il ministro della pubblica istruzione, su parere unanime della Commissione permanente di Belle Arti, ha dato incarico all'artista signor Serafino Speranza di terminare l'incisione la *Bella del Tiziano*, lasciata incompleta dall'illustre prof. Livi di Firenze.

Esercenti professioni sanitarie — Il Prefetto ha invitato i sindaci della provincia a voler dare le occorrenti disposizioni perchè, entro il prossimo dicembre, sia compilato l'elenco dei sanitari, che esercitano nel comune, sia come stipendiati, sia come liberi professionisti, da servire per il prossimo anno 1891.

Deliberazioni annullate — Il Prefetto ha annullato le deliberazioni del Consiglio comunale di Cave per un compenso a Simeoni Nazzareno, pel servizio ostetrico che presta in quel Comune.

Caino! — Un orribile fatto di sangue avvenne, iersera verso le 8, in via Giustiniani.

Spazza Domenico, di anni 34, da Norcia, abitante con la moglie Vittoria di anni 32, da Albano Laziale, in via Rasella 58 p. p. è possessore di tre negozi di pane, paste, droghe ecc.

Uno lo ha proprio di contro alla sua abitazione al N. 131. l'altro in via Leonina ed un terzo in via della Pace N. 3.

In quest'ultimo, sino alla fine di ottobre, fungeva l'ufficio di ministro un suo fratello, di nome Michele di anni 22, scapolo. Sembra che Michele avesse degli amorazzi i quali gli facevano fare delle spese superiori al guadagno, che l'obbligavano naturalmente a ricorrere al cassetto di suo fratello.

Costui, venuto a cognizione della vita di suo fratello minore, più volte lo aveva richiamato al dovere.

Alla fine di ottobre, Domenico volle fare un inventario del negozio di via della Pace, dal quale risultò che suo fratello, che ne aveva libera la gestione, si era appropriata la somma di circa mille lire.

Domenico licenziò il fratello, e questi, il 4 novembre, lasciava il negozio, col proposito però di vendicarsi.

Infatti, iersera, verso le 8, Michele, nascosto dentro un portone di via Giustiniani, aspettò che suo fratello passasse, e quando questi gli fu vicino, gli esplose contro cinque colpi di *revolver*.

Il povero Domenico diè un grido e cadde in terra sanguinante: tre proiettili lo avevano colpito in pieno petto!

Al rumore accorsero alcune guardie di P. S. che arrestarono l'assassino, mentre, con l'arma in pugno, cercava darsi alla fuga.

Il ferito, adagiato su di una vettura, fu condotto alla Consolazione, ma lungo la strada spirava, ed il cadavere fu trasportato a S. Bartolomeo all'Isola.

Alcuni particolari: La moglie dell'ucciso, Vittoria, si era alzata ieri l'altro da letto dopo una lunga malattia, e ieri sera fu avvisata dell'accaduto da un ragazzo. E' facile immaginarsi ciò che avvenne nella sua casa.

Lo Spazza Domenico si trovava in Roma da due anni, dove mercè la sua attività si era fatta una discreta posizione. Il fratricida, a Roma da tre anni, fu dal povero ucciso tolto da altro negozio e messo in qualità di ministro in quello di via della Pace.

Michele Spazza ieri sera sino a alle 7 1[2 giuocò alle carte nell'osteria De Michele Antonio in via della Pace 32, al quale aveva tenuto un figlietto a battesimo. Giuocò tranquillamente col tipografo Retrosi Bernardo. Si mostrò allegro. Verso le 7 1[2 uscì protestandosi stanco.

Morto. — Ieri mattina, nei lavori del Tevere presso la via Lungara, il bracciante Cuccillo Agostino di anni 26, abitante in via Cola Rienzo, fu investito da un trave di ferro caduto dall'altezza di 7 metri.

Il poveretto riportò gravissime contusioni al petto.

Trasportato all'ospedale della Consolazione cessava di vivere alle 2 pom.

Duello a coltello. — Ieri sera, verso le ore 4, due operai addetti ai lavori del Tevere, dopo un litigio avuto per questione di giuoco, in un'osteria in via Monte Brianzo, si sfidarono al coltello sulla strada.

I due rissanti si menarono colpi all'impazzata, facendo fuggire il pubblico atterrito.

Il delegato di P. S., Aristide Sinimberghi, trovatosi a passare di là, cercò di dividere i due operai minacciandoli col revolver. Alla vista dell'arma uno dei rissanti si diede alla fuga, ma l'altro, imbrandendo il coltello, si fece avanti al delegato per ferirlo. Questi coraggiosamente riuscì a schernire il colpo, disarmò il ribelle, e lo arrestò. L'arrestato è il calciarolo Paluzzi Sebastiano.

Cameriere ladro. — Il cameriere disoccupato Roti Giuseppe, d'anni 54, da Ascoli-Piceno, dimorante in via Tomacelli, n. 130, trovandosi insieme col meccanico Canoglio Matteo, d'anni 33, da Santena, dimorante in via della Croce Bianca, n. 58, gli rubava destramente il portafogli, togliendo dentro di esso due biglietti da L. 100; poi facendo mostra di raccoglierlo, asserì d'averlo trovato.

Il Roti fu arrestato e nascosti nelle calze gli vennero trovati i due biglietti da 100 lire.

Ragazzo che promette. — Ieri, certo Benai Virginio, di anni 12, da Forlì, dimorante in via Bodoni, n. 27, interno 10, scavalcato un muro alto poco più di un metro, rubava 4 pezzi di ghisa del valore di lire 10, nella fonderia Luswergh, in via S. Balbina, condotta da Cardoni Cesare, di anni 41, da Ausio, domiciliato in via dei Funari, n. 9.

Il colpevole fu arrestato e la refurtiva venne sequestrata.

Aggressione simulata. — Il carrettiere Cecconi Francesco, di anni 50, da Roma, dimorante in via Vascellari, n. 15, denunziò alla questura, che nella notte del 21 corrente era stato aggredito da tre sconosciuti che lo derubarano di un barile di vino del valore di lire 26,50.

Dalle indagini fatte, essendo risultato falso l'esposto, fu denunziato per simulazione di reato.

Furto sacrilego — Ieri mattina, il sagrestano della chiesa di S. Andrea delle Fratte, trovò la porta del tempio aperta.

Insospettito andò subito a verificare se mancasse nulla di valore agli altari. Purtroppo i ladri avevano fatto una visita sgradita.

L'immagine della Madonna era stata derubata del diadema in pietre preziose e del vezzo di perle che aveva al collo.

Ne fu avvertita immediatamente la questura la quale immediatamente si pose alla ricerca dei ladri.

Il furto è stato consumato durante la notte e il ladro, venne constatato, ieri sera si fece rinchiudere nella chiesa, nascosto probabilmente in un confessionale.

Le gioie rubate hanno un valore di ottocento lire.

Preveniamo il pubblico che domani parleremo diffusamente di tre grandi vendite di tutto il mobilio di ricco M.r Arthur Failiry. Queste vendite sono affidate ai sigg. Castelli e Muccioli Giulio, ed avranno luogo nel palazzo, in Via Nazionale, 50, giovedì 27, venerdì 28, sabato 29, ore 10 ant. A domani, dunque, tutti i dettagli.

Vendita di tappezzeria in bianco e mobili, al pubblico incanto. — Domani, martedì 25. e mercoledì 26 corr., alle ore 10 ant., avranno luogo in piazza Firenze, 29, diretto da A. Guerrini, due vendite all'asta, di sofà, amorini, sedie, chaises longues, poltrone fantasia, finimenti completi tutto imbottito in bianco.

Domani, martedì, proseguimento della vendita degli oggetti, appartenenti ad un distinto magistrato, nell'antico stabilimento Lucchini, Piazza Crociferi, 10, 11.

Piccola Cronaca di Roma

Ostetricia e ginecologia. — Dott. Felice La Torre. Consultazioni private dall'1 alle 3, vicolo S. Nicola da Tolentino, palazzo Moroni.

Consultazioni lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 9 alle 11 ant., all'Istituto ostetrico-ginecologico, via Collina, 24 (porta Salaria).

Malattie degli occhi e difetti di vista. — Il dott. G. Norsa, oculista, via Nazionale, numero 66 — Consultazioni private, da 1 ora alle 4 pom. (Con clinica propria, via Urbana 156).

Per malattie di petto e di cuore — Il prof. comm. Ottavio Leoni, dà consultazioni private, meno il lunedì, dalle 3 alle 5 pom. Via Veneto n. 14, p. 3°, presso piazza Barberini.

Il dentista Ghirelli, medico chirurgo, riceve dalle 9 ant. alle 4 pom. — Applicazione di denti artificiali. - Roma, piazza Cancelleria 62, p. p.

Il dott. Francesco Felici, già assistente alle cliniche per le malattie di naso, gola e orecchi all'Università di Napoli, dà consulti tutti i giorni dalle 9.30 alle 5 pom. Corso Vitt. Em., 18, p. 2. presso il Gesù.

Il dottor Giuseppe Garino, di ritorno da un viaggio d'istruzione nella Svezia, dà consultazioni private ostetrico-ginecologiche; Massaggio medico e ginecologico **Svedese** al martedì, giovedì e sabato dalle 2 1[2 alle 4 pom. in via Principe Amedeo n. 76 piano primo.

Dott. C. Borghese (via Milano 28, p.° 3°). Consultazioni private per Ostetricia — malattie delle donne e bambini (dalle ore 2 1[2 alle 3 1[2 p.) — e per malattie celtiche ed urinarie degli uomini (dalle 8 1[2 alle 9 1[2 ant.).

Gli avvisi economici del «Popolo Romano» sono più letti degli articoli di fondo di molti giornali. Il successo che hanno ottenuto non è che la conseguenza dei molti affari che procurarono a quanti se ne sono serviti.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Mercoledì terza rappresentazione dell'*Orfeo*.

Nazionale — Indisposto il Lombardi, assunse improvvisamente la parte il tenore Panzetta, che fece quanto poteva per meritarsi l'indulgenza del pubblico.

Caldamente festeggiata la signora Theriane, alla quale si fece ripetere, in mezzo ad applausi vivissimi, l'*allegro* del duetto « Una tenera occhiatina » ecc.

Questa sera riposo — Domani prima della *Figlia del Reggimento*.

Valle — Virginia Marini iersera riportò un vero trionfo nella *Cecilia* del Cossa.

Il pubblico l'applaudì calorosamente, insieme agli altri artisti.

Stasera spettacolo d'onore della signora Leighab.

Quirino — Stasera si darà il grazioso ballo *Il Diavolo Nero*, e quanto prima beneficiata del primo ballerino Giov. Carbone.

Metastasio — *testamento de Padron Checco* ebbe iersera una splendida conferma del grandioso successo riportato nella prima rappresentazione, ed il pubblico si divertì immensamente e volle parecchi *bis*, specialmente alla *serenata* per i satirici stornelli di *Pippetto*.

Stasera altra replica.

Rossini — Due grandi piene iersera al *Treno tropea*, che è giunto nientemeno alla 24.a rappresentazione. Pippo Tamburri, coadiuvato egregiamente dagli altri artisti, nonchè la musica genialissima del Pascucci, contribuiscono e non poco al successo.

Stasera replica.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — Riposo.
Nazionale. — Riposo.
Valle. — *Il marito di Babette* — Ore 9.
Quirino. — *Il Diavolo Nero* — Ore 9.
Metastasio. — *Er testamento de padron Checco* - Ore 9.
Rossini. — *Er treno tropea* — Ore 9.
Manzoni — Commedia con Stenterello — Ore 9.

Grand'Orfeo — Tutte le sere variato spettacolo — Ingresso L. 1.
Caffè Venezia. - Concerto tutte le sere - Ingresso libero.

Ai padri di famiglia. — Si può trovare un padre di famiglia che non ami conservare la salute dei propri figli? Ebbene ogni padre di famiglia dovrebbe munirsi delle pastiglie di mora del Mazzolini di Roma, senza zuccaro e senza narcotici, e gomme; rimedio salutare per eccellenza nella tosse incipiente prodotta dall'infiammazione degli organi vocali e respiratori, che specialmente nella presente stagione di frequente si verifica nei fanciulli. La spensieratezza della gioventù trascura il più delle volte questo salutare avviso della natura che poi diventa principio di una grave malattia, ma è stretto dovere di chi ne ha tutela, di preservarli dalle malattie fino dal loro apparire. Riflettere che quasi tutte le pastiglie per la tosse sono composte con colla fatta di rettagli di pelle in sostituzione della gomma arabica ora rarissima e carissima. Questa specialità si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore, Stabilimento chimico-farmaceutico, Quattro Fontane, 18, e presso le principali farmacie di tutta Italia, a L. 1-la scatola.

Se voi Tossite
PRENDETE DELLE
PASTIGLIE GÉRAUDEL
In tutte le Farmacie

ROMA, A. MANZONI E C.

Società Romana Tramways-Omnibus
SOCIETÀ ANONIMA CON SEDE IN ROMA
Capitale sociale L. 4,000,000

AVVISO

In seguito al voto dell'Assemblea degli Azionisti, tenutasi il dì 30 ottobre p. p., per l'aumento del Capitale Sociale, il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato di offrire agli Azionisti *una* Azione di nuova emissione, alla pari ossia di L. 125 ognuna, per ogni dieci Azioni possedute escluse frazioni.

Tale diritto si può esercitare presso il Banco di Roma, via del Tritone 36, dal 25 al 29 corrente, previa presentazione delle Azioni possedute e versamento di L. 50 per ogni nuova Azione.

All'atto del versamento di L. 50, il Banco di Roma rilascierà una ricevuta, la quale, a richiesta dell'Azionista, potrà essere concambiata entro dieci giorni in un titolo interinale.

Sulle vecchie azioni sarà apposta una stampiglia per il diritto esercitato.

Alle nuove azioni sarà corrisposto l'interesse del 5 0[0 sulle somme versate fino al 31 dicembre 1890.

Col 1° gennaio 1891 le nuove azioni entreranno a partecipare ai benefizii sul bilancio sociale *prorata* delle somme versate.

I versamenti saranno chiamati a seconda delle deliberazioni del Consiglio.

I titoli definitivi saranno consegnati alla chiamata dell'ultimo versamento.

Roma, 19 novembre 1890.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Remo Palladini
Cambia-Valute — **ROMA** — *Via Convertite 17.*

Compra titoli vecchi Turchi registrati, o li cambia con altrettanti nuovi; paga cuponi Turchi, Francesi, Americani, Austriaci scaduti o da scadere a buone condizioni; compra ancora Lotti Turchi, Obbligazioni Bari, Barletta, Milano, Venezia, ecc.

MODE PER SIGNORA
S.te di P. Coen. - *Pozzo delle Cornacchie 23 al 25*

Grandioso assortimento delle più recenti novità di Parigi e Berlino in Lanerie, Seterie, Confezioni, Velluti Peluches, ecc.
Specialità in stoffe fine per Mantelli e Ulsters.

Ultime Notizie

Ieri mattina S. M. il Re ha ricevuto i ministri e i segretari di Stato per la firma dei decreti e la consueta relazione degli affari in corso.

Elezioni generali.

I risultati della campagna elettorale sono una vittoria strepitosa pel partito ministeriale.

I radicali non solo non hanno conservato i seggi che coprivano nella passata legislatura, ma ne hanno perduti, e così alcuni del gruppo Nicotera, come avvenne a Lecce, sono caduti di fronte ai ministeriali.

E questa vittoria è tanto più imponente, inquantochè il Ministero, si può ben dire, ha sollecitate le elezioni senza una vera preparazione e senza esercitare altra influenza che quella che deriva dai suoi atti e dai propositi espressi nei discorsi del Capo del Governo.

I Collegio di Roma.

Il risultato che si ha fino a questo momento è il seguente:

Definitivo per tutte le sezioni di Roma città:

Baccelli	**6677**
Antonelli	**5619**
Siacci	**5376**
Simonetti	**4363**
Barzilai	4283
Odescalchi	3873
Montenovesi	2505
Coccapieller	785

Le notizie pervenute dalle sezioni di Mentana, Monterotondo, Ponzano e S. Oreste aumentano la prevalenza dei quattro candidati della lista ministeriale e confermano la maggioranza avuta in Roma dal Barzilai sull'Odescalchi, sicchè si può ritenere sicura la elezione degli on. Baccelli, Antonelli, Siacci e Simonetti per la maggioranza e probabile quella dell'avv. Barzilai per la minoranza.

II Collegio di Roma

Risultato di 48 sezioni: Tomassi 3154, Giovagnoli 3124, Garibaldi 3034, Scaramella Manetti 2804, Menotti Carlo, 2630, Clementi 2222, Piacentini 2199, Guastalla 1620, Ciaffi 1427.

III Collegio di Roma

Risultato di 61 sezioni: Leali 5822, Tittoni 5135, Zeppa 3929, Odescalchi 1253, Calisse 382.

IV Collegio di Roma

Risultato di 39 sezioni: Vienna 4465, Narducci 4156, Ellena 4068, Balestra 2985, Ceci 633.

Le elezioni di Milano.

Milano, 23, ore 18,40 — Lo spoglio finora fatto assicura la prevalenza alla lista costituzionale. Sarebbero eletti gli on. Colombo, Beltrami e Ponti; seguirebbero gli on. Cavallotti e Mussi per la minoranza. Nessun incidente.

Pubblica istruzione.

Sono sotto revisione i programmi ed il regolamento unico per le scuole secondarie. Usciranno entro il prossimo mese di dicembre.

Contemporaneamente usciranno i programmi per il ginnasio e la scuola tecnica riunite.

L'on. La Porta.

(N.) **Girgenti**, 22, 11.15 pom. — L'on. La Porta trovandosi a Naro presso il marchese Specchi fu l'altro ieri colpito da una paralisi parziale.

« Il pericolo di aggravamento, mercè le pronte cure, sembra scongiurato. »

Noi auguriamo cordialmente all'egregio uomo di ristabilirsi pienamente e con sollecitudine.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

(N.) **Parigi**, 23, 1,24 pom. — Sembra confermarsi che Padlewski, l'assassino del generale Sliverstoff, si sia rifugiato in Inghilterra.

Diversi *detectives*, con due agenti del governo francese, hanno cominciato ieri le ricerche.

— Il *Siècle*, ritornando sull'affare del Madagascar, dice che il primo ministro Hova, non volle ritrattare il suo discorso e si ecclissò quando il signor Bompard tentò di notificargli la convenzione anglo-francese.

Si calcola tuttavia che la politica ferma trionferà delle difficoltà.

— L'ammiraglio Vallen, intervistato da un redattore del *XIX Siècle*, biasimò il trattato col Dahomey. Egli prevede e si augura assai prossima la ripresa delle ostilità allo scopo di poter farci fronte con una situazione puramente transitoria.

AUSTRIA-UNGHERIA

(N.) **Vienna**, 23, 10,45 ant. — Barosz, ministro ungherese del commercio, che è venuto a Vienna con quattro alti funzionari del suo dicastero, ha avuto una lunga conferenza con Bacquehem, ministro austriaco del commercio, e Szögyenij, direttore generale al ministero degli esteri, circa le trattative per la convenzione commerciale colla Germania.

(N.) **Vienna**, 23, 11,30 ant. — Dieci vecchi czechi, con Trojan e Skarde alla testa, dichiararono di uscire dal gruppo alla Dieta. Si attende l'uscita degli altri cinque.

RUSSIA

(N.) **Pietroburgo**, 23, 1 pom. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica una lettera da Kuldja, in cui si dice che i chinesi sulla frontiera russa fanno grandi progressi nel restaurare le antiche fortificazioni della città di Kuldja, ora chiamata dai chinesi Nin-Yuan.

Due battaglioni di truppe chinesi sono impiegati nei lavori.

(N.) **Pietroburgo**, 23, 1,10 pom. — I contadini russi nei governi di Toola, Novgorod e Charkoff sarebbero molto malcontenti dei nuovi giudici delle Contee.

Non solo ricusano di riconoscerli, ma pretendono che la loro nomina non sia legale.

I contadini dicono che il defunto Czar diede loro la libertà, e non possono credere che sia intenzione del suo successore di ritoglierla loro.

AFRICA

(N.) **Alessandria d'Egitto**, 23, 3 pom. — La Commissione catastale sta ora esaminando una revisione della tassa fondiaria. Questa è una questione assai grave, che richiede un serio esame.

Intanto si stanno eseguendo varii lavori di irrigazione, i quali modificheranno naturalmente i valori dei terreni.

Sono interrogati varii periti e l'operazione richiederà qualche tempo.

STATI BALCANICI

(N.) **Londra**, 23, 2 pom. — Si aspetta qui con grande interesse la prossima pubblicazione a Parigi delle « Memorie » dell'ex Regina Natalia di Serbia.

Oltre a quelle sopra il divorzio di suo marito esse conterranno probabilmente delle rivelazioni interessanti sulle cause della sua espulsione dalla Serbia e sugli intrighi rivali fra l'Austria e la Russia negli Stati balcanici.

(N) **Vienna**, 23, 11,55 ant. — Si ha da Belgrado che il discorso del Trono ha provocato una divergenza di pareri nella Reggenza. Ristic ed il generale Protic approvano il contesto del discorso, mentre Belimarkovic vi è contrario.

Le spese per l'esercito figurano nel bilancio scorso con una somma di 9,800,000 franchi.

AMERICA.

(S.) **Rio-Janeiro**, 23. — Il Congresso Costituente nominò una Commissione, dandole l'incarico di studiare un progetto di Costituzione repubblicana per il Brasile.

Il Congresso si aggiornò quindi finchè la Commissione presenti la sua relazione su tale progetto.

S. U. D'AMERICA

(S.) **Nuova Orléans**, 23. — Dei 17 italiani posti in istato d'accusa in seguito all'assassinio del capo della polizia Hennessy, nove sono citati come presunti autori principali del reato ed otto come complici.

Notizie varie.

(S.) **Madrid**, 23 — Iersera, verso la fine della rappresentazione al Teatro della Commedia, si propagò il fuoco nella parte superiore della scena in seguito alla fusione del conduttore elettrico. L'incendio produsse panico nella sala. Alcune signore svennero.

Non vi fu alcuna vittima.

I pompieri di servizio spensero l'incendio.

(S.) **New-York**, 23 — L'opificio Wells-Fargo, di Jersey-City, si sprofondò in parte. Quattro operai rimasero morti e dodici feriti.

La maggior parte degli operai addetti all'opificio erano italiani.

(S.) **Londra**, 23 — La polizia impedì una dimostrazione indetta ieri a Belfast, in onore dei martiri di Manchester.

Furono eseguiti una ventina di arresti.

(N.) **New-York**, 23, 8.20 ant. — La fabbrica di seterie Bramford, a Paterson, si è incendiata. Diversi furono rovesciati in terra e calpestati nel fuggi fuggi generale alle porte. Altri si ferirono saltando per le finestre del secondo piano.

(N.) **Londra**, 23, 2 pom. — Si ha da Calcutta che due periti italiani, per incarico del Segretario di Stato per il Cashmere, sono attesi in breve a Srinagar, dove cercheranno di promuovere la coltura della vite e l'industria vinaria in generale.

Movimento della Navigazione.

(S.) **Rio-Janeiro**, 23. — Proveniente da Genova, ha proseguito ieri per Santos ed il Plata il piroscafo *Manilla*, della N. G. I.

(S.) **New, York**, 23. — E' partito ieri per il Mediterraneo il piroscafo *Letimbro*, della N. G. I.

(S.) **Porto Said**, 23. — Diretto a Genova, proseguì ieri per Messina il piroscafo *R. Rubattino*, della N. G. I., proveniente da Bombay.

Mercato di Roma.

LISTINO OFFICIALE delle MERCI
Roma: dal dì 16 al 22 novembre.

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche naz. da strame (f. d.)	K.	1 30	1 45
Bovi e vacche da erba	»	1 20	1 30
Bovi e vacche di Sardegna	»	1 10	1 [illegible]
Vitelli da latte (f. d.)	»	1 80	2 10
Vitelli di campagna »	»	1 50	1 65
Suini	»	— —	— —
Suini Polatelli	»	1 06	1 [illegible]
Suini bianchi di Napoli	»	1 08	1 11
Suini neri di Napoli	»	1 05	1 [illegible]
Suini di macchia	»	— —	— —
Suini delle Marche	»	— —	— —
Suini dell'Umbria	»	0 97	1 [illegible]
Suini della Campagna	»	1 05	1 [illegible]
Grano tenero P. Romana 1.	Quint.	23 50	24 —
Grano id. id. 2	»	22 75	23 —
Grano duro estero	»	25 50	26 —
Granone 1 q.	»	14 50	15 —
Granone 2. q.	»	13 50	14 —
Avena fuori dazio 1. q.	»	20 —	20 [illegible]
Avena id. 2. q.	»	19 25	19 [illegible]
Orzo da birra f. d.	»	16 —	16 [illegible]
Fava grossa »	»	16 —	19 —
Fava mezzana »	»	15 —	15 [illegible]
Favino f. d.	»	16 —	16 [illegible]
Seme di canapa	»	40 —	42 —
Caffè Bachia	»	360 —	367 —
Burro di Milano 1. q.	»	280 —	— —
Burro di Alpino	»	270 —	— —
Burro di Reggio Emilia	»	250 —	— —
Uova in partita	Cento	8 —	9 —
Vino romano sul posto fuori dazio	Ett.	50 —	56 —
Vino di Frascati, Grottaferrata e Marino	»	45 —	[illegible] —
Vino di Genzano e Civita Lavinia	»	44 —	[illegible] —
Vino di Velletri	»	42 —	44 —
Vino di Castellammare rosso	»	42 —	44 —
Vino di Castellammare bianco	»	36 —	[illegible] —
Vino di Palermo cotto	»	40 —	45 —
Vino Scoglietti	»	[illegible] —	42 —
Vino Marsalato	»	36 —	40 —
Vino di Barletta	»	50 —	60 —
Vino di Lecce	»	40 —	45 —
Vino di Gallipoli	»	44 —	52 —
Vino di Molfetta	»	[illegible] —	46 —
Petrolio di Filadelfia in cassette	Kilog. 30	25 [illegible]	— —
Petrolio di Russia »	»	23 —	— —
Petrolio di Russia in vagoni	Quint.	[illegible] —	— —
Petrolio detto rubino in cassette da litri 37	»	37 —	— —

Per il Presidente
della sezione dei mediatori di merci
CARLO A. CANESTRELLI.

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

Elezioni del Primo Collegio di Roma

Ecco il risultato delle elezioni di ieri — Elettori inscritti in città N. 26,918 — Votanti N. 10,630:

Rioni e sezioni rurali	Inscritti	Votanti	Baccelli	Antonelli	Siacci	Simonetti	Barzilai	Odescalchi	Montenovesi	Coccapieller
Monti	—	—	829	665	665	468	532	473	371	108
Trevi	—	—	678	616	548	487	273	361	172	48
Colonna	—	—	544	521	465	439	227	322	135	27
Campo-Marzio	—	—	957	865	799	715	398	530	289	129
Ponte	—	—	604	450	416	348	356	310	246	100
Regola	—	—	823	280	263	194	260	178	153	49
Parione	—	—	365	322	307	249	170	211	144	48
S. Eustacchio	—	—	376	356	336	288	151	225	99	31
Pigna	—	—	256	255	223	177	99	161	81	23
Campitelli	—	—	163	204	242	158	158	160	116	21
S. Angelo	—	—	172	140	136	129	260	94	48	12
Ripa	—	—	60	48	54	38	47	40	22	—
Trastevere	—	—	352	235	260	150	489	189	178	55
Borgo	—	—	193	125	122	79	359	156	150	45
Monti-Esq.	—	—	785	567	546	453	564	456	301	89
Totale	—	—	6677	5619	5342	4362	4164	3873	2505	785
Monterotondo	523	344	190	110	236	153	128	28	120	7
Mentana	113	61	37	5	21	16	43	20	6	6
Castelnuovo di Porto	203	140	8	122	134	96	16	108	19	2
Riano	109	90	20	45	73	74	66	44	6	4
Scrofano	162	137	69	112	136	113	25	18	10	27
Fiano Romano	118	97	1	39	30	7	9	39	91	9
Civit. S. Paolo	185	100	—	77	83	—	31	23	53	—
Morlupo	181	127	23	70	82	56	64	50	73	9
Leprignano	102	83	—	70	48	29	37	56	41	22
Nazzano	273	158	25	96	84	83	72	50	64	10
Ponzano Rom.	106	72	20	55	61	30	24	21	35	15
Rignano-Flam.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sant'Oreste	124	86	17	69	69	64	70	5	6	22
Totale			419	861	1047	825	575	472	519	142
Totale generale			7096	6480	6389	5187	4739	4345	3024	[illegible]

Luisa Francin, di C. Mérouvel. 1

Il colorito aveva uno splendore, un tutt'insieme così vellutato, da far allibire di gelosia molte e molte donne.

L'orecchia, alla quale stava attaccata una semplice perla, era un vero miracolo di colore e di forma.

Le nostre descrizioni sembrano dettate dal maggiore degli entusiasmi, mentre invece, lo dobbiamo confessare, esse sono molto inferiori al vero.

E' così difficile la descrizione della bellezza di una donna veramente bella, che non aggiungeremo a quanto abbiamo detto più su, che il più difficile, il più schizzinoso tra gli uomini (che si ritengono come i veri intenditori in materia) non avrebbe potuto rilevare un difetto in quella persona veramente eccezionale.

Kernoel intanto s'era così avvicinato alla bella incognita, che questa, senza volerlo, volse per un solo istante lo sguardo verso di lui.

Fu grande la meraviglia di Kernoel nello scoprire, in quello stupendo viso di bionda, due occhi neri, neri come la notte, il cui sguardo dolce, melanconico, profondo, doveva certamente lasciargli nell'animo un'incaccellabile impressione.

E' facile immaginare che, dopo uno sguardo simile, gettato là in quel modo, il De Kernoel non si lasciò più scappare la bella incognita, la quale dovette purtroppo camminare quasi di conserva a quel bretone, che seguivala come un satellite.

Dopo poco tempo, essa arrivò presso la Chiesa della Maddalena.

Da un movimento, fatto con una grazia indescrivibile per rialzarsi le vesti, nell'atto di montare la scalinata della chiesa, Kernoel scoprì pure che essa teneva nella mano un piccolo libro, squisitamente rilegato, e che certamente era un libro di devozioni.

Quindi in lui la certezza di poter entrare in chiesa e la soddisfazione di starvi forse lungamente ed ammirare con tutto suo comodo quella bella creatura

E difatti Kernoel non s'era punto ingannato.

La bella incognita aveva appoggiato a sinistra, entrando nello stupendo tempio; aveva appena sfiorato l'acquasantiere, non toccando l'acqua benedetta per lasciare immacolato il guanto, e di un passo maestoso e in atteggiamento composto s'era portata presso l'altar maggiore, lasciando dietro a sè il vasto spazio atto solo a raccogliere i poveretti e i passanti, per inginocchiarsi, appoggiata a una sedia comune, del costo d'affitto di tre soldi, là in fondo di quella basilica extra-mondana.

Kernoel era riuscito, con grande sua meraviglia, a trovarsi, seduto comodamente sopra una sedia, a pochi passi dietro di lei.

Da quel posto, come un bracco annusante la preda, poteva tener d'occhio la sua adorabile vicina.

La sua presenza in una chiesa era in fondo cosa perfettamente naturale.

I Kernoel, bretoni come tutti gli altri loro compaesani, si sono sempre mostrati attaccatissimi alla religione; il che non impediva loro, tanto al pirata come a suo figlio, l'ultimo dei Kernoel defunto, di corteggiare la bruna e la bionda e di mettere in posizione difficile le pastorelle del Morbihan (quando ne valeva la pena) da Guémênè al Pente Scorff, ed anche più lontano.

La messa aveva appena appena principiato.

I preti e i chierici cantavano il Kyrie con quel tono sonnifero, particolare a questo tempio greco convertito al cattolicismo.

La Maddalena non era la parrocchia di Kernoel, ma egli vi andava di preferenza, perchè, dopo avervi ascoltato la messa, l'orologio gli segnava l'ora della colazione.

E abbiamo veduto come Kernoel fosse più regolato di un pendolo.

Libero come l'aria, ma schiavo delle sue abitudini, il bretone aveva le sue ore per dormire, quelle per passeggiare, e le altre per divertirsi od anche per annoiarsi (se ciò fosse stato in lui ammissibile); ore, notate con una regolarità assoluta dal primo all'ultimo giorno dell'anno.

Di tanto in tanto doveva occuparsi di lavori letterarii; e allora ci si metteva con un grande ardore.

Nella sua camera svolgeva i più serii quesiti agronomici.

Collaboratore alla *Casa Rustica*, un giornale parigino a pubblicazione bimensile, scriveva i suoi articoli metodicamente, perchè regolarmente dovevano vedere la luce.

Kernoel, e lo diciamo a sua lode, scriveva con convinzione, e — quello che è veramente raro in uno scienziato — scriveva non solo in favore dei poveri agricoltori, ma si sforzava a polemicare sopra tutte le questioni che questi dovevano conoscere molto meglio di lui.

Così s'era anche acquistata la nomea d'essere un uomo istruito, il che è già molto; di più, tutti lo ritenevano come bravo e onesto.

Godeva insomma dovunque la stima senza riserva, che sa procurarsi chi tiene una condotta corretta, compassata in ogni circostanza della vita.

Nessuno; neppure il più facile a trovare che tutto è fatto male, avrebbe potuto criticare il suo modo di vivere.

Eppure, per la prima volta in tutta la sua vita, il povero de Kernoel fu distratto dalle sue preoccupazioni ordinarie!

E tutto ciò per causa d'una donna!

S'arrabbiò contro sè stesso per questa debolezza; s'irritò contro la bella incognita che ne era la cagione.

Egli che non aveva avuto sin allora che delle corte e incerte relazioni; egli che non aveva mai conosciuto l'amore se non di nome.

Egli che si vantava d'essere di ghiaccio; che si credeva perfetto padrone di sè stesso, epperciò inaccessibile a qualsiasi agitazioni o tormento di passioni.

E che dentro di sè si sentiva orgoglioso e fiero di tutte queste belle qualità, doveva certamente sentirsi sconcertato da così inatteso avvenimento.

Per fortuna, l'anima sua fu presto assorbita da una idea fissa.

Egli si domandava:

— Ma chi è questa donna? Cosa fa? E' ragazza, è maritata, o è vedova?

E poi:

— Cosa penserà di me? A che genere di società appartiene? Dove mi potrò informare?

Certamente che solo una ragazza di buona famiglia e perfettamente educata può avere questa tenuta così semplice e nello stesso tempo facile, libera e tranquilla; quel modo di fare che ha una grazia propria e una padronanza tutta speciale.

L'*Ite, missa est*, sorprese l'agronomo specialista nel momento che meno se lo aspettava.

Emise un sospiro e pensò:

— Come... già.

Quanto gli era parsa corta quella messa.

Un forte rumore di sedie si sentì nella chiesa. Il pubblico partiva e lo divideva da colei, per la quale erano in quel momento tutti i suoi pensieri.

Ma egli seppe manovrare da abile pioniere.

Si trovò difatti prima di lei all'acquasantiere; e appena essa gli fu vicino, immerse la punta del suo guanto marrone nell'acqua santa, e con un gesto rispettoso e affascinante, offerse l'acqua benedetta alla bella incognita.

La quale esitò un secondo, ma poi, fattasi coraggio, con un sorriso stretto fra le labbra, allungò la mano e toccò il dito di lui per poi segnarsi.

Quel sorriso aveva avuto un'aria provocante o ironica.

Ma il collaboratore della *Casa Rustica* era rimasto talmente incantato da esso che quando sua Kernoel sembrò ritornare in sè, vide la bella già lontana da lui.

Le corse dietro; ma essa, scesa rapidamente la scalinata della chiesa, era già entrata in un coupé, che l'attendeva, e con esso era sparita.

Continua

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

VIA DEL CORSO, 300 — ROMA — VICINO PIAZZA VENEZIA

Grandiosi Magazzini ALLA GIARDINIERA

SAVONELLI E C.°

ROMA - TORINO - MILANO - VENEZIA

MANIFATTURA di ABITI per UOMINI e RAGAZZI

Sono in vendita le novità della Stagione AUTUNNO-INVERNO 1890-91

ABITI COMPLETI - PALETOTS - ULSTER - POUNCH COMUNI - POUNCH TRE USI - MANTELLI - PELLICCIE - VESTAGLIE

SPECIALITÀ IN COSTUMI PER RAGAZZI

BIANCHERIA DA TAVOLA E DA LETTO - PLAIDS, COPERTE, CAPPELLI, CAMICIE, CRAVATTE, ECC.

COMMISSIONI SOPRA MISURA ◆ STOFFE ULTIMA NOVITÀ

Domandare il CATALOGO ILLUSTRATO Gratis all'Ufficio Corrispondenza *SAVONELLI e C.*, ROMA

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento
Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive
Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. — **1. CATEGORIA.** — In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreneeria, Orologeria, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese). 772

DENARO PER TUTTI contro deposito e vendita di cartelle di prestiti Municipali, Boni e Libretti della Cassa di risparmio, cuponi, rendita anche vincolata, pianoforti, gioie, mobili. Dirigersi Casa di Commercio e Sconto via Prefetti 44, Roma.

MILORD, FINIMENTO e cavallo da vendere, via Torretta di Borghese 18.

AL BANCO PRESTITI In piazza Monte d'Oro 137 si fanno operazioni su ori, argenti, biancheria e cartelle municipali, Si avvertono i clienti morosi che al 30 corrente, nei modi legali si procederà alla vendita dei pegni scaduti; vi sono sempre oggetti di oro, remontoir, biancheria da vendere a vantaggiosissime condizioni. Il banco è aperto dalle 7 ant. alle 7 e 30 p.

DUE TORCHI uno da olio a quattro colonne e uno da vino, si vendono nel magazzino di ferro e ferramenta in via dell'Arancio N. 71 al 74; favorevole occasione 201

VILLINO DA VENDERSI rimesso del tutto a nuovo m. q. 1100, bellissimo Giardino (Volendo scuderia e rimessa) posizione splendida d'angolo, prossimo Piazza Indipendenza. Dirigersi Casa Commerciale Cernaia 35. 217

FAVOREVOLE OCCASIONE In via S. Marcello si affittano grandi locali terreni per magazzini o per scuderia e rimessa. Per trattative al N. 39 e 42 della stessa via. 216

VETTURA SERVIZIO MENSILE Un privato affitta a condizioni vantaggiose ottimo servizio con coupé, milord od altro ad uno o due cavalli. Dirigersi Tritone Nuovo 7.

200 PORTE ad una partita, in abete di moscovia, ben stagionate, nelle dimensioni m. 2,10 per 80 centim. per 34 mm. e m. 2,10 per 34 centim. per 23 mm. da vendere. Dirigersi: Gustavo Schio, 159, Via Quattro Fontane. 314

SI CEDE una tabaccheria in buonissima posizione. Scrivere ferma in posta lettere S. M. 281

CEDESI CAFFÈ CHANTANT sito in bellissima e popolata posizione. Locale grandioso con ristorante, pigione mitissima, cedesi subito per ritiro dal commercio, dirigersi alla Casa Commerciale, Cernaia 35. 222

I FRATELLI SCHENARDI di Viterbo affittino i loro avviatissimi negozi: Caffè, Pasticceria Restaurant, Fabbrica Birra-Gazzosa, tanto complessivamente quanto separatamente. Dirigere le domande agli stessi.

D'AFFITTARSI O CEDERSI bottega da parrucchiere, con discreta clientela, addobbata riccamente, coi relativi utensili, in posizione centralissima. Per trattative rivolgersi Via Arenula N. 4 dal portiere. 225

PER CHI VUOL RIPARARSI dal freddo. Si avverte che il laboratorio di pellicceria Alessandro Risi si è trasferito in Via Cavour N. 230 angolo Piazza delle Carrette. Dal suddetto si ricevono commissioni su misura e si fanno riparazioni a prezzi modicissimi con ribasso ai negozianti.

MUTUI IPOTECARI sopra beni rustici nella Provincia Romana, Umbria, Marche interesse 5 0|0; cambiali ipotecarie su stabili entro Roma, prestanze dietro cessione pigione, a stipendiati con retribuzione rate mensili con interesse da convenirsi, Vicolo Gaetana 16 p. 1. 229

VIA CERNAIA N. 14. Appartamento di 4 camere, camerino, cucina e giardino volendo da aggiungervi altre tre camere. Appartamento di 4 camere e cucina, prezzi modesti. 229

MANCIA DI LIRE 15 a chi riporterà in via Palaccorda N. 13 un Brelòque

RITRATTO DEL RE dipinto da rinomato artista e fornito di cornice, da vendersi a condizioni vantaggiose. La tela misura m. 2,50 per 1.50. Dirigersi via Venti Settembre N. 4. 224

D'AFFITTARSI.

VIA FARINI 52 Magnifici appartamenti otto e nove vani, primo secondo piano, esposti mezzogiorno, prezzo modicissimo, Via Principe Umberto 23 appartamento sette vani, quarto piano. 205

QUARTIERE rinnovato con sei camere e cucina posto fra Albergo Aliberti e Circolo Artistico internazionale. Acqua Marcia, Trevi, gas. Chiavi dal portiere via Margutta 59. 206

PRESSO STAZIONE E MINISTERO FINANZE. Via Vicenza 12-20. Grandi locali terreni e piccoli appartamenti affittansi condizioni vantaggiose. 201

AD USO FORNO Grandi locali d'affittarsi in via Banchi Nuovi N. 8. Le chiavi si trovano dal carbonaro accanto. Per le trattative rivolgersi da Marucchi, Via Margana 5 piano 2. 209

VIA TRITONE N. 32 e 33 (palazzo del Banco Roma) vasto e bel locale terreno con sotterraneo già ad uso sale da giuoco con bigliardi. Conduttore del gaz. Rivolgersi dal portiere al N. 36.

VICOLO DEL FICO N. 3, vasti locali terreni, ad uso stamperia, magazzini, ogliara, osteria od altro. 209

PIAZZA SAN SILVESTRO 75, d'affittare tre camere ad uso ufficio.

GRANDI LOCALI terreni con acqua perenne e tutto il primo piano della parte del palazzo dei Bufalo in Via Nazzareno N. 14. 213

AFFITTANSI Via Cavour N. 357-341 appartamenti da cinque a sette camere con cucina, acqua marcia, scale di marmo. Pigione mensile da lire settanta a cento lire. Negozi, botteghe, magazzini e stalle, rimesse interne. Per trattative dirigersi via Montecatini 5 piano 2. dalle dodici all'una. 198

FUORI PORTA MAGGIORE terreno ettari 13 con fabbricati per vaccheria e per orto, con cava pozzolana volendo. Trattative Quattro Fontane 20. 193

APPARTAMENTO in via del Corso 504, piano secondo, scala di marmo, portone carrozzabile, quattordici ambienti, acqua Marcia e di Trevi.

VIA PALERMO Camere ed appartamenti vuoti ed ammobiliati d'affittarsi con il ribasso del quaranta per cento. N. 61. 221

DUE QUARTIERI Occasioni favorevoli e specialmente per poche persone. Sei eleganti camere, quattro corridoi e cucina. Dirigersi al 3. p. a Piazza Sforza Cesarini N. 41, 222

SI AFFITTA diversi quartieri piccoli e grandi, Bottega con grotte e per altri generi, recapito San Basilio N. 59 piano quarto, dalle 12 alle 3.

VIA FIRENZE 32 Elegante quartiere quarto piano sette camere, cucina, terrazza, cantina, acqua Marcia, gas, portiere, scala marmo. Pigione da convenirsi. 213

PRESSO PIAZZA SPAGNA Via Due Macelli 66. Locali già occupati dal Circolo dei Giornalisti, salone per concerti decorato con gran lusso, pavimenti di marmo ecc. Mezzanino per uso ufficio o appartamento. Negozi e grandi locali a pianterreno. Scuderia e rimessa, 214

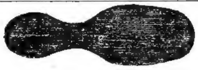
VIA BORGO S. ANGELO 55 p. primo, 3 camere, cucina, acqua marcia e comodo per il bucato esposto a mezzogiorno, bella scala per L. 35, le chiavi al 3. piano. 999

VIA CENCI 3 e piazza Monte Cenci 17 e 20 appartamenti di varia grandezza bene esposti, acqua Marcia e lavatoio. Dalle 60 alle 100 lire. Rivolgersi al portiere. 149

APPARTAMENTO di 7 vani e cucina, acqua Marcia, gas e portiere. Via del Giardino N. 72 p. p. 229

FOTOGRAFI Bello studio fotografico munito di tutti i comodi, affittasi a dilettanti od esercenti al 4. piano, Fontanella Borghese 46, scala marmo ecc. Dirigersi portiere. 169

CAMERA CIVILMENTE MOBILIATA presso onesta famiglia, via del Boschetto N. 41 C primo piano, uscio a sinistra distante pochi passi dalla via Nazionale.



Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	
Napoli	6,12	8,5	....	1,12	5,—	11,35	....
Pisa	8,—	8,20	....	3.40	9,46	....	....
Ancona	6,—	11,30	....	10,15	....	....	....
Foligno	....	....	....	5,55	....	....	....
Grosseto	5,30	....	....	4,55	....	....	....
Firenze	8,25	8,55	....	3,—	....	11,10	....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6,15	9.40	11,50	5,5	....	....	....
Civitavecchia	5,30	....	....	12,20	....	....	....
Anzio-Nettuno	7,—	9.05	....	6,15	....	....	....
Marino-Albano	5,55	8,30	....	12,15	3,14f	5,44	7,15
Frascati	6,35	9,30	12,10	3,05	5.20	6,35	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	
Napoli	6,25	....	....	2,35	7,24	8,45	11,30
Pisa	6,50	11,—	....	9,35	11,02	....	....
Ancona	6,30	....	....	2,35	9,30	....	....
Foligno	11,45	....	....	....	....	1....	....
Grosseto	9,45	....	....	6,25	....	....	....
Firenze	7,50	....	....	12,35	6,50	11,10	....
Solmona-Avezzano-Tivoli	9,10	....	....	2,45	10,55	....	....
Civitavecchia	9,45	....	....	5,25	....	....	....
Nettuno-Anzio	....	....	....	1,22	4,54	....	....
Albano-Marino	7,31	9,49	....	2,12	6,22	7,59	10,26
Frascati	6,58	10,04	....	12,44	5,38	8,11	10,13

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	5,30	6,30a	9,30a	11.25a	3,—p	5,21p	—
Tivoli arr.	8,16	11,16a	1,11p	4,47p	7,9 p	—	—
Tivoli part.	6,1	9,—a	11,52a	4,16p	5,53p	7,40p festiv	
Roma arr.	7,47	10,47a	1,39a	6,4 p	7,40p	9,40p festiv	

PRESSO VIA VENTI SETTEMBRE In una famiglia inglese si affitta stanza con salotto o senza, elegantemente mobiliata, esposizione bellissima ed a mezzogiorno. Domanda: C. R. E. N. 63, Roma. 199

35 parole cent. 75 — **II CATEGORIA** — in più di 35 cent. 5 cad.

M.me WUCHTER Ostetrica, di ritorno dal viaggio avvisa che ha riaperto la sua pensione per signore partorienti, da consultazioni dall'una alle 3 pom., Principe Umberto 77 scala destra, mezzanino.

SOFFERENZE AI PIEDI curate e guarite dal rinomato Pedicure (callista) Fattorini, Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Via Santa Chiara N. 57, ammezzato. 145

DOVENDO VENDERE O COMPRARE mobilio andate piazza Aracoeli N. 11 p. 1. Ufficio d'asta, acquistasi a pronta cassa e vendesi a prezzi veramente eccezionali, mobilierete casa con poca spesa. Provateci. 936

OCCASIONE FAVOREVOLE per medici, avvocati ed altri professionisti. Per tenue prezzo si cede la metà della proprietà di un completo servizio di vetture, chiusa ed aperta, e l'uso delle medesime nelle ore antimeridiane od altre più convenienti. Per schiarimenti da Enrico Barbosi Perito, Via Tritone N. 34 (rosso). 179

PIANTE FRUTTIFERE innestate. Rose, Camelie, Azzalee, Gardenie, ottimi semi di ortaglia, trovasi a prezzi modicissimi presso Batteria Portaturba Mandrione 19, fuori Porta San Giovanni via Tuscolana Kilometro III. Sisto De Cesaris. 191

MAGAZZINO DI CARBONE Via Arco de' Cappellari N. 114. — Carbone cannello e ciocatura alla Balla L. 4,50, - 4, - 3,50. Barrozze a prezzi da convenire. Carbone stellato. Invio a domicilio. 906

Solette salute
Calzature speciali per ragazzi
Radice, Via Tritone Numero 51

5000 LIRE SI REGALANO a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma, per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. — Dodici certificati dei primari professori della capitale dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due, si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Poleggi, salita dei Crescenzi n. 19 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa, per tingere barba e capelli istantaneamente, scatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. 224

FAVOREVOLE OCCASIONE Trovasi grandi e piccoli appartamenti mobiliati a prezzi modicissimi nonchè persone di servizio. Dirigersi Banco Commissioni Umiltà 80. 230

25 parole cent. 40 — **III CATEGORIA** — in più di 25 cent. 2.

MAESTRA TORINESE quarantenne con diploma superiore, da circa 25 anni esercita tale carriera presso rispettabile famiglia, desidera occuparsi come Maestra o Istitutrice per ragazzi o signorine anche fuori Roma. Dirigersi Casa Commissionaria Cernaia 35. 193

GIOVANE impiegato governativo ex-maestro disponendo della mattinata cerca occuparsi come istitutore, ripetitore in famiglia, commesso computista in negozio, fabbrica, albergo. Scrivere Alius posta Roma.

LEZIONI DI TEDESCO dà distinta maestra germanica dell'Hannover, che conosce bene l'italiano. Ottime referenze, via delle Muratte N. 78 p. 2. 153

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'ufficio del « Popolo Romano. »

I VINI ARTIFICIALI Nazionali, Esteri ed Aceti da farsi da se con generi affatto innocui. N. 35 ricette con spiegazioni terza edizione Lira Una. (Cartoleria Rubbi, piazza Trevi Roma), mediante francobolli si spedisce per posta. 682

COMMESSO pratico per tabaccheria, liquoreria ed altro negozio cerca posto presso negoziante. Modeste pretese, buone referenze. Scrivere iniziali C. C. S. fermo posta Roma. 197

GIOVANE IMPIEGATO cerca pensione presso famiglia non numerosa, pel solo vitto, presso al Ministero Finanze. Offerte con condizioni: N. N. 212 fermo posta Roma. 227

LEZIONI PRIVATE DI CONTABILITÀ commerciale, industriale, patrimoniale, bancaria. Scrittura doppia e logismografia. Tre lezioni alla settimana, lire 15 mensili. Via S. Elena 17, piano secondo. 123

UN PROFESSORE brevettato e autorizzato dal Ministero dell'I. P. dà lezioni nella lingua francese e tedesca, nonchè ripetizioni nelle suddette lingue. Indirizzo C. L. via della Panetteria 52, mezzanino, dirimpetto alle scuderie Reali. 225

SIGNORE solo cerca grande camera vuota esposta a mezzogiorno nelle vicinanze del Ministero delle Finanze in casa di distinta famiglia. Dirigere offerte iniziali D. I. 888 in posta Roma. 687

LINGUA FRANCESE Professore di Parigi da lezioni particolari a prezzi discretissimi. Abbonamento mensile L. 5 per un corso di due lezioni la settimana. (Indirizzarsi in via San Vincenzo N. 8 presso la Fontana di Trevi). 220

ISTITUTRICE TEDESCA conoscendo il francese, l'inglese, l'italiano cerca posto, anche come dama di compagnia. Ottime referenze. Indirizzarsi: C. R. fermo posta Roma. 106

DISTINTA MAESTRA di pianoforte, canto, diplomata del Conservatorio di Milano, da lezioni in casa ed a domicilio, per schiarimenti dirigersi alla famiglia Villa, Fontana Trevi N. 100 piano 1.

CUOCA capacissima nella cucina francese ed italiana cerca posto presso famiglia. Dirigersi Negozio Gangalanti, piazza in Lucina 19. 215

Da cedersi a prezzo conveniente

Macchina a vapore fissa poco usata, in buonissima condizione, della forza da 35-40 cavalli con relativa caldaia. Dirigersi all'Impresa delle Cave di Grotta Rossa, 127, Montecitorio 127, Roma.

PER L. 75 MENSILI prendesi a pensione presso civile famiglia un impiegato, trattamento completo, camera libera, lume, caffè al mattino, dejunè, pranzo. Comodità e libertà. Rivolgersi Via dei mille N. 30 interno 8. 208

RICERCASI una camera vuota per uso libreria, circa cinque metri quadrata; ingresso libero; primo piano; dintorni Capo le Case. Offerte S. A. fermo posta. 214

D'AFFITTARSI

VIA BOCCACCIO 18 secondo piano, due camere vuote. Ingresso libero sulla scala. Utilissime uso deposito o piccolo studio commerciale.

APPARTAMENTINO mobiliato decorosamente. Posizione centralissima presso il monumento a V. E. Via Pedacchia 97, 2. p. Prezzo convenientissimo. 202

CAMERA E SALOTTO mobiliati, ingresso libero, Via Nazionale 237 piano secondo, visibile dalle 10 alle 3 pom. 228

VIA VOLTURNO N. 7, scala destra, piano primo, N. 3 appartamento mobiliato elegantemente quattro camere con ingresso e cucina. Pigione L. 150. Dirigersi al portiere, 205

APPARTAMENTINO e camere bene mobiliate, con libero ingresso e due camere vuote con cucina. Via della Vite 71 p. 2., bussare al p. p. Esposizione a mezzogiorno.

CON INGRESSO LIBERO camera grande, esposta a mezzogiorno, due finestre, camera d'ingresso, retrait, acqua Marcia, cesso inglese, Via Campo Marzio 24 p. p. Rivolgersi dal portiere dalle 9 alle 12 ant.

UNA O PIÙ CAMERE volendo anche un salotto, elegantemente mobiliate, bellissima esposizione, entrata libera, presso famiglia distinta, prezzi modici Via Venti Settembre 86 inter. n. 5

APPARTAMENTINO mobiliato o parte di esso, via Nazionale N. 80 interno 6.

APPARTAMENTINO mobiliato, cucina, terrazza, acqua, gas, esposto al sole, magnifica posizione. Affittasi anche ad anno, prezzo mite. Via Leccosa, 75 presso Ponte Ripetta. 221

VIA MINERVA 9 p. 1. Affittasi col primo Novembre una camera decentemente mobiliata con ingresso libero. 230

A.... Alle 13 sono venuto là, ho fischiato, domandato osservato, nulla niente. Dove mai ti cacci?... In quale casa resti? Dimmelo per altra occasione. Contrarietà ricevere mie lettere regna sovrana tua volontà. Perchè?... Ultimo incontro mamma rimanemmo che seguito mia posizione migliorata avrei potuto sperare prevederti. Troviamo mezzo corrisponderci fino quel termine. Contrariamente debbo ritenere tuo amor non come credevalo. Chiedi mio abbandono abitudine vita giovanile, amici. Volentieri tutto per te; ma tu neppure una linea che ricordi tuo amore. Convieni ciò è egoismo. Amarci senza corrisponderci è sofferenza non sollievo. Decidi credendo amore tuo GUIDO. 279

Ombra Mi condannasti ingiustamente. Disconosciuti doveri ignobilmente fruttarono: disgrazia, disonore, vendette vicine. Solo amore sopravvive. Ogni dolcezza teco rimase. Perdei speranza in tutti riescire. Auguri a te, gentile, buona. 233

Tramontana Scrissiti altre due, leggesti? Quando vedrotti, angelo adorato? Amore struggemi, non trovo pace; ardentemente bramo stringerti al cuore, dirti, dimostrarti immensa passione. Sollecita, amor mio! esaudisci mia preghiera, ansiosamente aspettoti. T'amo! t'amo assai! BORIA.

Sciagura Papà migliora nessuna ti ostacola. Calmaci dando tua notizie, chiedi che ti occorre. Tua presenza necessaria sistemazione tuoi affari vantaggiosamente, se non vuoi tornare manda subito, procura generale stinatata chi credi autorizzandolo vendere. GIUST.

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnan Inchiostri Ditta Berger Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via dei Lucchesi N. 26